

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA  
& *Associati*

20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5  
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

ATTO

17 maggio 2012  
REP. N. 63.519/10.393

NOTAIO FILIPPO ZABBAN



N. 63519 di Repertorio

N. 10393 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

17 maggio 2012

Il giorno diciassette maggio duemiladodici.

In Milano, Piazzale Cadorna n. 14.

Avanti a me dottor Filippo Zabban, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano, è personalmente comparso il signor:

Norberto ACHILLE, nato a Carate Brianza il 13 aprile 1944, domiciliato per la carica a Milano, Piazzale Cadorna n. 14, della cui identità personale io Notaio sono certo, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società:

**"FNM S.p.A."**

con sede in Milano, Piazzale Cadorna n. 14, capitale sociale Euro 130.000.000,00 (centotrentamiliardi virgola zero zero) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 00776140154, Repertorio Economico Amministrativo numero 28331, quotata presso il Segmento Standard - Classe 1 del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Si premette che:

- in Milano, presso la sede della società in Piazzale Cadorna n. 14, in data 28 aprile 2012 si è svolta l'assemblea ordinaria e straordinaria della predetta società, ivi convocata in prima convocazione per le ore 11 e 30;
- di tale riunione il comparente, quale presidente del consiglio di amministrazione, ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;
- della verbalizzazione, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, sono stato incaricato io notaio, pure presente alla riunione, come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 c.c. ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della società, quotata presso il Segmento Standard - Classe 1 del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) dello svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria del giorno 28 aprile 2012 della predetta società.

Il giorno ventotto aprile duemiladodici in Milano, piazzale Cadorna n. 14, alle ore 11 e 42 si è riunita in sede ordinaria e straordinaria l'assemblea della società

**"FNM S.p.A."**

con sede in Milano, Piazzale Cadorna n. 14, capitale sociale Euro 130.000.000,00 (centotrentamiliardi virgola zero zero)

interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 00776140154, Repertorio Economico Amministrativo numero 28331, quotata presso il Segmento Standard - Classe 1 del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, l'ingegner Norberto Achille.

Il presidente demanda al notaio dottor Filippo Zabban, l'incarico di curare la redazione del verbale della presente riunione assembleare in forma di pubblico atto notarile.

Nessuno si oppone.

Il presidente dichiara che:

- le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni al Segmento Standard - Classe 1 del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- il capitale sociale ammonta ad Euro 130.000.000 diviso in numero 248.515.754 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Comunica, quindi, che:

- la presente assemblea è stata indetta in prima convocazione per oggi, in questo luogo ad ore 11 e 30, con avviso pubblicato sul sito internet della società in data 16 marzo 2011, e con le altre modalità previste ex art. 84 regolamento emittenti, nonché sul quotidiano "Il Giornale" del 17 marzo 2011;
- non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno ex art. 126 bis TUF;
- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso presidente, sono attualmente presenti i signori: Salvatore Randazzo, vice presidente, e Claudio Solenghi, amministratore;
- per il Collegio Sindacale, sono presenti il presidente Carlo Alberto Belloni ed il sindaco effettivo Paolo Michele Gerini, mentre è giustificata l'assenza del sindaco Franco Confalonieri.

Comunica, inoltre, che:

- è presente il Direttore Generale, dottor Giuseppe Biesuz;
- per la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. è intervenuto il dottor Ernesto Lanzillo;
- sono altresì presenti altri dipendenti della società ed altri dipendenti e amministratori del gruppo FNM Spa;
- sono attualmente presenti, in proprio o per delega, numero 21 soggetti legittimati al voto, portanti numero 189.543.247 azioni sulle numero 248.515.754 azioni,

senza indicazione del valore nominale, nelle quali è suddiviso il capitale sociale di Euro 130.000.000,00;

- è stato accertato il diritto all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali.

Informa gli intervenuti che:

- come risulta dall'avviso di convocazione, la società ha designato la società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135-undecies TUF; entro il termine di legge non sono state conferite alla medesima deleghe;
- in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;
- sono state poste domande prima dell'assemblea ex art. 127-ter del TUF ed alle medesime è stato risposto prima d'ora; solo per due di esse, che richiedevano la constatazione delle risultanze della riunione assembleare odierna, si procederà alle risposte in sede di discussione del bilancio.

Precisa ancora che:

- per quanto a sua conoscenza, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante	Azioni possedute
<b>Regione Lombardia</b>	Regione Lombardia	57,5739	57,5739	143.080.142
	<b>Totale</b>	<b>57,5739</b>	<b>57,5739</b>	<b>143.080.142</b>
<b>Ferrovie dello Stato</b>	Ferrovie dello Stato	14,7412	14,7412	36.634.190
	<b>Totale</b>	<b>14,7412</b>	<b>14,7412</b>	<b>36.634.190</b>
<b>Aurelia SpA</b>	Sias società iniziative autostradali e servizi SpA	0,2149	0,2149	534.162
	C.I.V. collegamenti	3,5308	3,5308	8.774.586

	integrati veloci SpA			
	<b>Totale</b>	<b>3,7457</b>	<b>3,7457</b>	<b>9.308.748</b>

- ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento assembleare, è consentito ad esperti, analisti finanziari, giornalisti accreditati e consulenti di assistere alla riunione assembleare;
- sono stati effettuati gli adempimenti informativi ed i depositi previsti dalla legge per la presente assemblea in relazione a quanto all'Ordine del Giorno;
- non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali previsti all'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
- la società non ha azioni proprie in portafoglio;
- è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione.

Informa ancora che al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea (art. 127ter TUF) si procederà nel modo seguente:

(1) alle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea, alle quali non sia già stata data risposta, e a quelle formulate con testo scritto consegnato durante l'assemblea, verrà data risposta al termine di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria;

(2) alle domande eventualmente contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale.

Invita quindi gli intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione - a norma di legge - del diritto di voto; nessuno interviene.

Dichiara validamente costituita l'assemblea in prima convocazione. Informa gli intervenuti che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano e che per i portatori di più deleghe è possibile esprimere voto differenziato comunicandolo ai componenti dei seggi.

Chiede quindi ai partecipanti di dare notizia alla segreteria di eventuali allontanamenti nel corso della riunione.

Informa che, poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, comunicherà nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del

delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di una votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Dichiara che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Dà a questo punto lettura del seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

##### Parte Ordinaria

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 - Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 - Deliberazioni inerenti e conseguenti anche ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998;
- 2) Nomina del Consiglio di amministrazione ed eventuale nomina del presidente, previa determinazione del numero dei componenti, determinazione della durata in carica e dei relativi emolumenti.
- 3) Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente; determinazione dei relativi emolumenti.

##### Parte Straordinaria

- 1) Aumento di Capitale Sociale a titolo gratuito mediante imputazione di riserve disponibili.

Dichiara che è stata distribuita agli intervenuti cartella contenente, fra l'altro:

- \* Bilancio di esercizio, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relativa relazione del Collegio Sindacale e della società di Revisione;
- \* Bilancio Consolidato e relative relazioni, con ciò ottemperandosi, tra l'altro, a quanto previsto all'Ordine del Giorno circa la presentazione del bilancio consolidato;
- \* Relazione del Consiglio di Amministrazione sui punti all'Ordine del Giorno redatta ex art. 125 ter del TUF;
- \* Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- \* Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998;
- \* Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa alla proposta di aumento di capitale gratuito redatta ex articolo 72 Regolamento Emittenti;

\* Liste dei candidati alla nomina del Collegio Sindacale e documentazione ivi allegata.

Precisa inoltre che sono a disposizione dei soci anche copie del vigente Statuto sociale e del Regolamento Assembleare.

\*\*\*\*\*

Sul primo punto all'Ordine del Giorno, il presidente comunica di ritenere utile sostituire la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del bilancio e dei documenti ad esso complementari, con una breve sintesi riepilogativa dei fatti che hanno caratterizzato la gestione della società e del Gruppo nel 2011, tenuto conto che tutti i documenti citati sono contenuti nei fascicoli diffusi agli intervenuti.

Il presidente procede quindi alla lettura di detta sintesi, di seguito riportata nella sua stesura integrale.

*"Gentili Azionisti, grazie per essere intervenuti come sempre numerosi a questo momento di rendicontazione del nostro Gruppo. Anche quest'anno vorrei proporvi una lettura sintetica e ragionata dei dati e delle informazioni contenuti nella relazione sulla gestione che vi è stata distribuita insieme al bilancio 2011, al quale naturalmente rinvio per qualsiasi approfondimento.*

#### *SINTESI DEI RISULTATI*

*Il bilancio di esercizio di FNM S.p.A. che sottoponiamo alla vostra approvazione chiude al 31 dicembre 2011 con un utile di euro 97.543.909, registrando un significativo miglioramento rispetto al risultato di euro 8.515.608 conseguito nell'esercizio 2010. Un risultato dovuto sia alla distribuzione di dividendi da partecipare per complessivi euro 58.449.839, sia alla plusvalenza, pari a euro 34.099.855, realizzata con il conferimento a Trenord S.r.l. della partecipazione totalitaria detenuta in LeNORD S.r.l., che illustriamo più avanti.*

*Il patrimonio netto passa da 175.870.957 a 273.566.474 euro, con un sostanziale allineamento ai valori del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011.*

*I ricavi passano da 48,371 a 46,551 milioni di euro e i costi operativi passano da 40,234 a 39,094 milioni di euro. Il risultato operativo passa da 8,137 a 7,457 milioni di euro; tale risultato, se depurato dell'effetto economico di una svalutazione "non ricorrente" di 1,403 milioni di euro, segnerebbe un incremento rispetto al precedente esercizio di 723 migliaia di euro.*

*Il bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2011 chiude con un utile di 24,909 milioni di euro, anch'esso in miglioramento rispetto a quello del 2010 che era di 18,375 milioni di euro. Il*

patrimonio netto consolidato passa da 259,591 milioni a 285,389 milioni di euro.

I ricavi del gruppo, al netto dei "contributi per investimenti finanziati", passano da 175,583 a 179,397 milioni di euro; i costi del gruppo, al netto dei costi per investimenti finanziati, passano da 163,756 a 168,616 milioni di euro. Gli investimenti ammontano a 156,8 milioni di euro, di cui 21,1 milioni di euro con mezzi propri e 135,7 milioni di euro con finanziamenti pubblici.

Si tratta dei migliori risultati conseguiti negli ultimi anni; risultati che consolidano la struttura economico-finanziaria di FNM e del Gruppo a supporto dello sviluppo del core business che è sempre rappresentato dal T.P.L.

#### IL GRUPPO FNM

Il Gruppo FNM è il secondo operatore ferroviario italiano. La configurazione del Gruppo si è notevolmente modificata con la costituzione di Trenord e il successivo conferimento della partecipazione detenuta dalla capogruppo in LeNORD S.r.l.. L'esito di tale operazione comporta per FNM il rafforzamento del ruolo di holding di partecipazioni; in quest'ottica, come già anticipato, sono state poste in essere distribuzioni di dividendi da parte delle partecipate totalitarie LeNORD S.r.l. (anticipatamente al citato conferimento) e FERROVIENORD per complessivi 57,980 milioni di euro.

#### La partnership FNM/Trenitalia

Nel corso del 2011 è stato portato a compimento il progetto di partnership strategica tra FNM e Trenitalia; in data 30 aprile sono stati stipulati gli atti di conferimento a Trenitalia-LeNORD S.r.l. della partecipazione detenuta in LeNORD S.r.l. (da parte di FNM) e del ramo T.P.L. Lombardia (da parte di Trenitalia), aventi efficacia dal 3 maggio 2011, nonché, sempre in pari data, l'atto di fusione di LeNORD S.r.l. in Trenitalia-LeNORD S.r.l.. Sempre in data 3 maggio, l'assemblea della società Trenitalia-LeNORD S.r.l. ha deliberato la modifica della propria denominazione sociale in "Trenord S.r.l.".

Vorrei ripercorrere qui di seguito i principali passaggi che hanno condotto al perfezionamento della "partnership":

- La società Trenitalia-LeNORD S.r.l. (costituita in attuazione degli accordi tra Regione Lombardia, FNM S.p.A. e Trenitalia S.p.A., sottoscritti in data 04/08/2009) ha gestito per l'intero esercizio 2010 e fino ai citati conferimenti tutto il TPL ferroviario in Regione Lombardia, sulla base dei contratti di affitto di rami d'azienda sottoscritti con Trenitalia S.p.A. e LeNORD S.r.l., in data 30/10/2009.

- Nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 sono proseguite le procedure per addivenire ai conferimenti e tali attività sono

sfociate nell'approvazione da parte di Trenitalia e di FNM, rispettivamente in data 28 febbraio 2011 e in data 10 marzo 2011, dell' "Accordo quadro sui conferimenti a favore di Trenord S.r.l.", poi sottoscritto in data 11 marzo 2011.

Con l'Accordo quadro, già reso noto al mercato con comunicato del 10 marzo 2011, FNM e Trenitalia, preso atto del conseguimento da parte di Trenord S.r.l. degli obiettivi di economicità e di miglioramento del servizio, hanno deciso di conferire in Trenord S.r.l.:

- da parte di Trenitalia, il Ramo Trenitalia comprensivo dell'intera partecipazione detenuta da Trenitalia nel capitale sociale della società svizzera TILO S.A., operante nel settore del trasporto ferroviario tra il Cantone Ticino e la Regione Lombardia;

- da parte di FNM, la Partecipazione LeNORD. Attraverso tale conferimento, sono stati trasferiti a Trenord S.r.l. anche i servizi di trazione ferroviaria sulla linea del "Brennero".

L'Accordo quadro prevedeva, altresì che:

- ad esito dei conferimenti dovesse comunque essere assicurato il mantenimento da parte di FNM e Trenitalia di una partecipazione paritetica al capitale sociale di Trenord S.r.l.;

- e che, contestualmente al conferimento, avvenisse la fusione di LeNORD S.r.l. in Trenord S.r.l.; le Assemblee di Trenord S.r.l. e di LeNORD S.r.l., in data 28 marzo 2011, hanno proceduto all'approvazione del relativo progetto di fusione.

In data 4 aprile 2011, sempre in esecuzione degli obblighi di cui all'Accordo quadro, FNM e Trenitalia hanno congiuntamente provveduto alla nomina del perito, individuato nella persona del prof. Iovenitti, conferendogli incarico di redigere le perizie di stima. Assunte le risultanze dell'elaborato peritale, il Consiglio di Amministrazione di FNM, sulla scorta di tale documento in data 26 aprile ha determinato in euro 35 milioni il valore di conferimento della partecipazione LeNORD S.r.l. a favore di Trenord S.r.l.

In data 27 aprile 2011 l'Assemblea di Trenord S.r.l., sulla base delle proposte formalizzate dal Consiglio di Amministrazione di Trenord S.r.l., ha deliberato l'aumento del capitale sociale per euro 70 milioni da liberare mediante conferimenti in natura da parte dei soci. In data 29 aprile 2011, FNM e Trenitalia hanno infine formalizzato l'accordo sul valore paritetico dei conferimenti in euro 35 milioni. In data 30 aprile 2011, come già anticipato, sono stati sottoscritti gli atti di conferimento con efficacia a decorrere dal 3 maggio 2011. Sempre in data 30 aprile 2011 è stato stipulato l'atto di fusione di LeNORD S.r.l. in Trenord S.r.l., con conseguente annullamento dell'intero capitale sociale di LeNORD S.r.l..

Per effetto di quanto sopra Trenord S.r.l. è quindi subentrata in tutti gli obblighi e diritti relativi alla partecipazione LeNORD S.r.l., nonché in tutti quelli relativi al ramo Trenitalia in Lombardia.

Poiché quanto sopra descritto si configura quale "operazione significativa", nonché come operazione "di maggiore rilevanza compiuta con parti correlate" FNM ha provveduto a pubblicare in data 6 maggio 2011 il "Documento informativo" redatto ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ed adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato ed integrato), nonché dell'articolo 5 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

#### SINTESI DEI RISULTATI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Passiamo quindi ad un esame più analitico dei risultati delle principali società del Gruppo e di quelle che hanno subito modifiche nella compagine societaria.

**FERROVIENORD S.p.A.** E' la società cui è affidata la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sulla base delle concessioni con scadenza 17 marzo 2016.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 evidenzia un utile di euro 2.037.703 rispetto a quello dell'esercizio precedente di euro 897.307. In data 11 gennaio 2010 la società ha ceduto a DB Schenker Rail Italia S.r.l. l'11% delle quote del capitale sociale di NORDCARGO S.r.l., con conseguente decremento della propria quota di interessenza al 40% del capitale sociale.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 è di 11,376 milioni di euro (50,853 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Si evidenzia che in data 28 settembre 2011 l'assemblea della società - con voto favorevole dell'unico socio FNM S.p.A. - ha deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo di euro 41.879.839 a valere sulle riserve distribuibili a tutto il 31 dicembre 2010. Il pagamento del dividendo a FNM S.p.A. è avvenuto in data 19 dicembre 2011.

In data 14 giugno 2011 l'assemblea dei soci ha deliberato la fusione per incorporazione della società VIENORD S.r.l. nella società FERROVIENORD S.p.A.; in data 28 settembre 2011 è stato sottoscritto l'atto di fusione, con efficacia, ai sensi dell'art. 2504 - bis c.c., dal 1 ottobre 2011.

Si ricorda che FERROVIENORD ha sottoscritto, in data 12 marzo 2009 con Regione Lombardia, il Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria con durata dall'1.1.2009 al 17.3.2016. Il corrispettivo per il 2009, anno di stipula, è stato stabilito in 87.300.000 euro IVA esclusa.

Nel contratto di servizio con la Regione Lombardia sono previsti meccanismi di adeguamento annuali e triennali del corrispettivo stesso. Il corrispettivo, ad oggi modificato solo per la parte di adeguamento inflattivo, per il 2010 è stato di euro 88.173.000 e per il 2011 di euro 89.054.730.

L'attività di concessionario ferroviario, oltre che sulla base del "Contratto di Servizio", è poi svolta da FERROVIENORD anche sulla base del "Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete in concessione a FERROVIENORD S.p.A." sottoscritto da FERROVIENORD con Regione Lombardia in data 3 dicembre 2009.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2675 del 14 dicembre 2011 è stato approvato l'"Aggiornamento del Programma di interventi alla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A. di cui al Contratto di Programma sottoscritto il 3 dicembre 2009". Il Programma aggiornato definisce il quadro degli interventi necessari in relazione a parametri di sicurezza, di livelli di servizio, di accessibilità e di funzionalità.

La validità del Contratto, che ammonta a circa 785 milioni di euro, è estesa sino alla scadenza della Concessione (17 marzo 2016).

Trenord S.r.l. - Dal 15 novembre 2009 è il gestore dei servizi di trasporto su ferrovia nell'intera Regione Lombardia.

La società ha gestito per l'intero esercizio 2011 l'intero T.P.L. ferroviario in Regione Lombardia con una produzione complessiva di 37,6 milioni di treni/Km rispetto ai 35,1 del 2010.

Il 2011 registra un utile di euro 8.454.365; tale risultato positivo è al netto di costi per circa 8 milioni di euro, relativi alla quota variabile del canone di affitto corrisposto per il periodo fino al 2 maggio 2011 alla controllante Trenitalia.

Si evidenzia che la Legge n. 27 del 24 marzo 2012, che ha convertito il Decreto Legge n. 1/2012 (cosiddetto "Cresci Italia") dispone modifiche alla disciplina dei servizi pubblici locali e l'istituzione di un'Authority di settore.

La modifica più significativa per il nostro Gruppo è quella apportata al regime di affidamento dei servizi di T.P.L. ferroviario; infatti, per effetto di tale norma, il trasporto ferroviario regionale viene anch'esso assoggettato alla disciplina valevole per tutti i servizi pubblici locali (affidamento tramite gara) con salvezza, tuttavia, fino alla scadenza naturale dei primi sei anni di validità, degli affidamenti e dei contratti di servizio già deliberati o sottoscritti.

Sia LeNORD che Trenitalia ramo Direzione Lombardia hanno sottoscritto con Regione Lombardia specifici contratti di servizio, ora conferiti in Trenord S.r.l., con decorrenza 13

novembre 2009 - 31 dicembre 2014, rinnovabili per ulteriori sei anni. Per effetto della norma di legge sopra richiamata, dopo la scadenza del 31 dicembre 2014, Regione Lombardia dovrà comunque procedere agli affidamenti mediante gara pubblica.

Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. - E' la società che gestisce il trasporto pubblico locale nelle province di Varese, Brescia e Como; svolge, altresì, corse sostitutive di treno per Trenord e, a decorrere dal 1° febbraio 2011, gestisce per SEA S.p.A. il servizio di collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City nell'aeroporto Milano Malpensa. L'attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione, mentre quella in provincia di Como è regolata da contratto di servizio, con scadenza il 30 giugno 2012.

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2011 evidenzia un utile di euro 19.482, rispetto all'utile di euro 497.155 registrato nell'anno precedente.

Nell'esercizio 2011 la produzione si è attestata ad un totale di circa 6,6 milioni bus/km così suddivisi: 4,6 milioni bus/km per TPL e 2 milioni bus/km sostitutive treni e charter.

La manovra finanziaria nazionale di cui alla legge 122/2010 (c.d. "Legge di stabilità") ha comportato per la Regione Lombardia, come per le altre regioni, la riduzione dei trasferimenti sul Trasporto Pubblico Locale.

A seguito di ciò la Regione Lombardia ha rimodulato le risorse assegnate dalla regione stessa agli Enti Locali per il finanziamento del TPL. Rispetto al 2010, la riduzione complessiva delle risorse assegnate a FNM Autoservizi per l'esercizio è stata di oltre 500 mila euro.

NORDCARGO S.r.l. - E' la società operante nel settore del trasporto ferroviario merci nella quale FNM detiene una partecipazione pari al 40%; il socio di maggioranza della società è DB Schenker Rail Italia S.r.l., che detiene il 60% delle quote sociali.

Il bilancio di esercizio chiude con un utile di euro 939.332 rispetto all'utile di 1.456.547 conseguito nel 2010.

Nel 2011 si è consolidato il ruolo di NORDCARGO come fornitore di trazione in Italia, al servizio dei treni internazionali Nord - Sud Europa. Complessivamente sono stati effettuati circa 12.200 treni commerciali (valore simile a quello del 2010), con una percorrenza complessiva di circa 2 milioni di treni/Km, valore superiore dell'11% rispetto a quello del 2010. Il fatturato complessivo è passato pertanto da 47,3 a 54,5 milioni di euro.

NordCom S.p.A. - La società è una joint venture con Telecom Italia; è infatti posseduta per il 58% da FNM e per il 42% da

*Telecom Italia S.p.A.; essa opera nel settore dell'information & communication technology e telecomunicazioni.*

*Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 presenta un utile di 411.778 euro, in aumento rispetto al risultato 2010 pari a 337.680 euro.*

*Nel 2011 la società ha proseguito e consolidato il percorso di sviluppo iniziato nel 2002, raggiungendo un valore della produzione di 17.645 mila euro, in crescita del 17,3% rispetto ai 15.040 mila euro del 2010.*

*Nord Energia S.p.A. - Gestisce la prima connessione commerciale ad alta tensione tra Italia e Svizzera.*

*La società è controllata al 60% da FNM e per il rimanente 40% da SPE S.A. (società Partecipazioni Energetiche), società a sua volta controllata al 100% da AET.*

*Si ricorda che la società nel mese di dicembre 2010 aveva finalizzato le operazioni di acquisizione delle società di scopo CMC S.r.l e CMC MeSta SA. L'acquisizione è stata effettuata sulla base di motivazioni di opportunità connesse alla rilevanza strategica, dal punto di vista tecnico-gestionale, del possesso delle infrastrutture della merchant line Mendrisio - Cagno, e ciò con riguardo sia al lato svizzero che al lato italiano.*

*In data 14 giugno 2011 l'assemblea degli azionisti ha deliberato la fusione per incorporazione della società CMC Cavo Mendrisio - Cagno S.r.l. nella società NORD ENERGIA S.p.A.; in data 28 settembre 2011 è stato sottoscritto l'atto di fusione, con efficacia, ai sensi dell'art. 2504 - bis c.c., dal 1° ottobre 2011.*

*Il risultato complessivo dell'attività è stato di 3.354.677 euro, in miglioramento di circa 350.000 euro rispetto a quello, sempre complessivo, del 2010 di 3.006.209 euro.*

*SeMS S.r.l. - La società opera nel settore della mobilità sostenibile.*

*Il bilancio al 31 dicembre 2011 chiude con un utile pari a euro 386.776 rispetto ai 289.501 del 2010.*

*La società è posseduta da FNM S.p.A. (68,5%) e da Kaleidos S.r.l. (31,5%). L'esercizio 2011 ha rappresentato per la società un anno ricco di iniziative, proposte e nuovi progetti; in particolare nel corso dell'esercizio è stata sviluppata l'attività di car sharing inaugurata il 13 dicembre 2010 presso la stazione Cadorna di Milano, con l'estensione del servizio presso le stazioni di Varese, Como Lago, Milano Malpensa, Linate Aeroporto, Pavia e Erba.*

*Il parco auto è costituito da veicoli a nullo impatto ambientale che consentono di diminuire le emissioni di inquinanti nell'aria e di realizzare un Car Sharing ecologico integrato come ultimo miglio nel TPL regionale.*

#### INVESTIMENTI E AUMENTO DI CAPITALE

Al termine di questa rassegna, vorrei sottolineare che il Gruppo ha sviluppato complessivamente investimenti per 156,8 milioni di euro. I principali si riferiscono a interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura (riqualificazione Saronno - Seregno, con ultimazione lavori prevista entro fine 2012, e realizzazione della nuova stazione di Affori, inaugurata in data 26 marzo 2011). Sono inoltre proseguite le commesse per l'acquisizione di nuovo materiale rotabile TSR, di 6 convogli per il servizio aeroportuale e l'acquisto di n. 19 convogli bidirezionali a trazione diesel - elettrica.

Vi anticipo ora quanto è oggetto di discussione della parte straordinaria. Il CdA ha ritenuto di sottoporre ai Soci la proposta di aumento di capitale sociale a titolo gratuito.

L'operazione consiste in un aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 c.c., per un importo di nominali euro 100.000.000 mediante emissione di n. 186.386.814 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da realizzarsi mediante imputazione a capitale, per l'intero importo indicato, di una corrispondente somma prelevata dalle riserve disponibili iscritte in bilancio.

Le azioni di nuova emissione verranno assegnate gratuitamente ai soci in proporzione al numero di azioni ordinarie da questi possedute, nel rapporto di 3 azioni nuove ogni 4 azioni possedute, con godimento regolare.

#### IL BILANCIO SOCIALE

Prima di concludere vorrei comunicarVi che è in corso di redazione anche il bilancio sociale del Gruppo.

Nei documenti a Vostra disposizione potete trovare un estratto del medesimo dal quale si possono evincere i criteri di redazione e gli obiettivi che con il medesimo ci prefiggiamo.

Sarà nostra cura pubblicare nei modi usuali il bilancio sociale e inviarne copia cartacea a tutti i presenti nonché a coloro che ne facessero espressa richiesta."

\* \* \* \* \*

Mi auguro con questa sintesi di avervi fornito una chiave interpretativa esauriente dei fatti principali e per il resto si rimanda alla lettura di dettaglio della relazione di bilancio e alla prossima pubblicazione del bilancio sociale."

Il presidente invita, quindi, il presidente del Collegio Sindacale a dare lettura della relazione dei Sindaci al Bilancio relativo all'anno 2011.

Interviene il signor Walter Rodinò, per proporre, dato che la documentazione è stata depositata nei termini di legge e distribuita a tutti gli azionisti presenti, di omettere la lettura della relazione dei Sindaci come già fatto per quella

degli amministratori - previo consenso dell'assemblea e dello stesso presidente.

Interviene anche il signor Carlo Fabris, rimarcando a tal fine l'esigenza dell'accordo dei Sindaci, più che del presidente.

Prende la parola il dottor Carlo Alberto Belloni, presidente del Collegio Sindacale, il quale dichiara che era appunto sua intenzione chiedere all'assemblea di poter procedere alla lettura di un riassunto della relazione, ricordando che questa richiesta era già stata presentata più volte nel corso di precedenti assemblee. Procede, quindi, a dare lettura di stralci della Relazione del Collegio Sindacale.

Al termine della lettura, riprende quindi la parola il presidente e comunica il numero di ore impiegate ed il corrispettivo fatturato dalla società di revisione per la revisione e certificazione del bilancio civilistico e del consolidato al 31 dicembre 2011:

	Ore	Onorari (Euro)
Revisione contabile del bilancio d'esercizio della FNM S.p.A.	215	9.500
Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo	70	5.500
Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	135	6.500
<b>Totale</b>	<b>420</b>	<b>21.500</b>

La società di revisione, inoltre, segnala che per la Revisione contabile della relazione finanziaria semestrale sono state impiegate n. 75 Ore per Euro 4.500.

Chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione sul primo punto all'Ordine del Giorno.

Prende la parola il notaio per dare lettura della seguente proposta di deliberazione:

*"L'assemblea ordinaria della società*

***FNM S.p.A.,***

***D E L I B E R A***

- 1) di approvare la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 - che evidenzia un utile di Euro 97.543.909 - quali proposti dall'organo amministrativo stesso;*
- 2) di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 97.543.909, come segue:*
  - Euro 4.877.195 a riserva legale;*

- Euro 92.666.714 a riserva straordinaria.".

Al termine della lettura da parte del notaio, riprende la parola il presidente e dichiara aperta la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno.

Chiede la parola il signor Guidalberto Vincenzo Bellosta, il quale, dopo aver dichiarato di essere socio da molti anni e di aver formalmente depositato una sola azione, ricorda di esser stato uno dei pochi ad aver scritto sulle Ferrovie Nord Milano nell'ultimo ventennio, di solito con valutazioni positive. Prosegue affermando di apprezzare il risultato dell'ultimo esercizio, riportando come risultati simili a quello della società, pur tenendo conto che si tratta di operazioni straordinarie, sono difficilmente riscontrabili in una società quotata in borsa. Inoltre, dichiara di apprezzare anche l'assegnazione di azioni gratuite dato che, non essendosi deciso per la distribuzione di dividendi, essa è "un'ottima operazione", in continuità con quella realizzata quindici anni prima. Si complimenta, poi, perché le operazioni straordinarie sono sempre state studiate con attenzione e "fatte molto bene". Quindi, ricordando di aver scritto cinque anni prima un articolo per Finanza e Mercati inerente una possibile copertura - studiata congiuntamente col Politecnico di Milano - dell'area compresa tra Via Mario Pagano e Piazzale Cadorna, chiede se il progetto sia proseguito o sia nel frattempo decaduto e conclude il suo intervento rinnovando i complimenti alla società.

Il presidente risponde che sul progetto in questione, che non è mai stato definitivamente accantonato, sono state fatte diverse ipotesi di intervento, vagliate anche insieme alla Regione Lombardia; riporta, tuttavia, che il cambio di amministrazione al Comune di Milano ha cancellato la possibilità di intervenire come previsto, dato lo stralcio dell'area interessata dal piano di governo del territorio. Rammenta, quindi, che al momento si attende che il Comune riesami il progetto alla luce di diverse modalità di intervento, e rimarca, comunque, che questo rimane aperto.

Chiede la parola l'assessore Raffaele Cattaneo, rappresentante della Regione Lombardia, il quale dichiara di intervenire per esprimere apprezzamento per la relazione che è stata presentata ai soci e per i contenuti del bilancio aziendale. Prosegue considerando come la società sia certamente gestita "con grande cura, con criterio e con risultati soddisfacenti nell'interesse di tutti gli azionisti". Sottolinea, quindi, il rapporto positivo che si è - a suo parere - stabilito negli anni tra la Regione Lombardia - azionista di riferimento - e gli amministratori ed il management della società; considera che tale rapporto abbia permesso un allineamento ottimale delle strategie della società

con le politiche del trasporto pubblico locale di Regione Lombardia. Continua indicando che certamente la collaborazione col gruppo Ferrovie Nord rappresenta lo strumento principale per l'attuazione delle politiche della Regione Lombardia inerenti il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile. Prosegue esprimendo soddisfazione per i risultati economici della società e per la decisione di aumentare la capitalizzazione con l'operazione che ha portato i dividendi nella capogruppo; segnala che tale operazione, come ricordato nella relazione degli amministratori, evidenzia un "cambiamento di prospettiva" per la società, la quale - secondo le indicazioni della relazione - diventerà sempre di più una *holding* di partecipazioni. Continua trattando della nascita di Trenord, di cui sono stati ricordati nella relazione del presidente date e contenuti principali, la quale ha ovviamente avuto un impatto sull'assetto del gruppo. Prosegue giudicando tale operazione "di grande complessità ma anche di grande soddisfazione" e considera molto positivi i risultati di bilancio ed i risultati operativi, sia per quanto inerenti al dividendo economico degli azionisti, sia per quanto relativi al "dividendo sociale", che l'azionista Regione Lombardia deve tenere in considerazione e che una società di questo tipo deve produrre. Sottolinea, in proposito, come l'operazione Trenord nel complesso si sia rivelata "un'intuizione felice ed un'operazione ben gestita". Aggiunge alcune considerazioni sulle conseguenze del cambio di prospettiva della capogruppo, che - a suo avviso - tenderà a diventare sempre più una *holding* di partecipazioni, quindi una società che dovrà governare al meglio gli asset patrimoniali funzionali allo sviluppo del trasporto pubblico. Evidenzia, poi, che il contesto di tali cambiamenti è quello di una fase di mutamento, che ritiene sostanzialmente positivo, dovuto soprattutto alle norme nazionali già ricordate nella relazione del presidente, le quali imporranno l'assegnazione con gara dei servizi di trasporto pubblico, anche ferroviario, a partire dall'inizio del 2015. Afferma, quindi, che si tratta di un percorso da avviare presto perché si configurerà una gara di grande complessità che la Regione Lombardia dovrà preparare con il dovuto anticipo, ed esprime l'auspicio che, alla luce delle scelte fatte in questi anni, Trenord possa presentarsi "ai blocchi di partenza" in una posizione "molto forte e con ottime chances competitive". Sottolinea, poi, che il cambiamento normativo indicato è completato dalla legge di riforma del trasporto pubblico locale che la Regione Lombardia ha recentemente approvato all'unanimità; questa legge - continua - costituisce, insieme alle altre disposizioni, un quadro di riferimento ancora più completo ed interessante, anche per la società stessa. Infatti, questo porterà FNM S.p.A. a lavorare

nella prospettiva di un trasporto sempre più integrato, con l'obiettivo di convincere un numero crescente di cittadini ad utilizzare il trasporto pubblico per le proprie esigenze di mobilità e comporterà l'aumento dei clienti e delle opportunità di mercato per le società del gruppo Ferrovie Nord. Riscontra, dunque, che si sta operando in un contesto di crescita, pur in un momento complessivamente non facile per il paese ed anche per la Regione. Osserva, inoltre, che l'ambito specifico del trasporto pubblico è oggetto di grande attenzione, e riscontra con soddisfazione la positività del lavoro compiuto in questo settore, cui partecipano i risultati della società. Rinnova, quindi, il suo apprezzamento per le scelte del consiglio di amministrazione, per l'attività del *management* e di tutti gli operatori del gruppo che hanno contribuito in maniera così significativa al raggiungimento di risultati di cui - sostiene - davvero tutti possono essere orgogliosi.

Prende, quindi, la parola il signor Sergio Banfi, il quale afferma di condividere tutto quanto è stato detto sul bilancio, che riporta da anni risultati positivi. Nota, tuttavia, che, come l'anno precedente, per quanto tutte le società del gruppo presentino risultati in utile, gli azionisti non percepiranno dividendi. Dopo aver ulteriormente ricordato al presidente la situazione appena descritta, esprime la sua opinione sul fatto che un aumento di capitale gratuito possa non portare alcun beneficio per gli azionisti, dato che le azioni "si scaricano sul mercato". Prosegue ribadendo che, pur apprezzando il risultato di bilancio e la gestione della società, voterà contro l'approvazione del bilancio e precisa che - nella sua opinione - non è possibile che nel bilancio consolidato siano riportati 130 milioni di capitale sociale e quasi 130 milioni di utili non distribuiti e che è "indegno" che la Regione Lombardia non si decida una volta per tutte a "trattare la società come le altre". Rammenta che A2A, società municipalizzata, pur avendo un bilancio simile ad "un colabrodo", distribuisce un dividendo pari a 10 centesimi di euro per azione su richiesta dei Comuni che ne sono soci, e rileva come le richieste degli azionisti privati siano, invece, rimaste inascoltate. Ripete poi la sua intenzione di votare contro l'approvazione del bilancio "obtorto collo", quale critica alla "disdicevole" mancata adozione di una politica diversa nei confronti degli azionisti privati. Prosegue rilevando che, a suo parere, la distribuzione di dividendi sarebbe opportuna anche per portare le quotazioni in borsa ad essere vicine ad un valore patrimoniale, dato che al momento la società capitalizza meno del capitale sociale. Basandosi sull'opinione espressa dall'assessore Cattaneo circa il fatto che la partecipazione nella società sia l'asset principale della Regione

Lombardia, conclude che la Regione non è interessata a rivalutare tale asset. Continua sottolineando l'importanza del dividendo, anche perché la sua distribuzione costituirebbe, a suo parere, un segnale di discontinuità rispetto alle precedenti politiche nei confronti degli azionisti privati. Domanda, poi, al presidente perché il tasso di remunerazione della liquidità sia così basso, risultando questo, a pagina 144, pari al 2,20% rispetto all'1,48% dell'anno scorso; considera ridicolo il valore di 1,48% su una liquidità media di 60 milioni. Pur riscontrando il miglioramento intercorso - prosegue - sarebbe possibile ottenere una remunerazione molto più elevata, dato che un punto percentuale su 60 milioni sono 600.000 euro in più.

Prende nuovamente la parola il presidente e premette di non poter rispondere a nome dell'azionista Regione Lombardia, ma di poter rispondere solo per quanto attinente alla gestione della società. Riporta come il fatto di avere una capacità d'investimento pronta all'occorrenza e di non dover ricorrere alle banche sia stato finora un motivo di tranquillità per la società ed una dimostrazione di capacità di crescita, perseguita con impegno. Prosegue spiegando che i prossimi tempi, anche per le gare che si prospettano, richiederanno una società forte e capace di investire in particolare in mezzi di trasporto; pertanto, evidenzia come l'obbiettivo perseguito nella gestione sia stato di fare in modo che FNM diventasse una società di partecipazione e potesse esercitare il ruolo di ROSCO, fornendo materiale rotabile ad ogni operatore ferroviario in Lombardia o nelle regioni limitrofe. Considera, quindi, che l'acquisto di treni è un'operazione impegnativa, che richiede capitali superiori a quelli di cui la società ha disponibilità.

Ritiene comunque che ci sarà senz'altro prima o poi un momento di discontinuità con distribuzione del dividendo, cosa che dipenderà in ogni caso da una decisione dei soci. Per quanto riguarda la redditività finanziaria della liquidità, dichiara di concordare con il signor Banfi che, forse, osando di più, si sarebbe potuto ottenere mezzo punto di rendimento superiore. Precisa che la redditività dell'anno in corso sta migliorando, avendo raggiunto il 3,10%, e considera che si potrebbe fare qualche altra operazione non rischiosa per aumentare la redditività, ma sottolinea anche che la gestione è stata improntata alla massima prudenza per evitare i rimproveri dei soci in assemblea per una "gestione allegra", come capitato a "vicini che operano nello stesso settore". Pur segnalando di aver cercato di non volersi mairitrovare in situazioni penalizzanti, conclude che si rifletterà attentamente su quanto rilevato dal socio Banfi.

Il presidente dichiara a questo punto di non avere altro da aggiungere, ma di dover ancora rispondere ad alcune delle

domande, poste per iscritto dall'azionista Marco Bava, alle quali non è stato possibile rispondere prima dell'assemblea, e precisamente la domanda numero 17 e la domanda numero 19.

Avuta conferma che il socio non è presente, il presidente inizia rispondendo alla domanda numero 17, nella quale si chiedeva il nominativo dei primi dieci azioni presenti in sala con le relative percentuali di possesso, e prega quindi il notaio di dare lettura del dato.

Il notaio interviene segnalando che la richiesta, come riportato dal presidente, era di conoscere il nominativo dei primi dieci azionisti presenti in sala - con le relative percentuali di possesso - indicando come siano rappresentati o con la specifica del tipo di procura o delega; pertanto, segnala che - come specificato dal presidente - è possibile rispondere solo ad assemblea iniziata. Dà, quindi, lettura della risposta, secondo la quale risulta che Regione Lombardia è rappresentata dall'assessore Raffaele Cattaneo e porta 143.080.142 azioni pari al 57,57% del capitale sociale; Ferrovie dello Stato S.p.A., rappresentata da Elisabetta De Castro per delega, porta 36.634.190 azioni pari al 14,74% del capitale sociale; C.I.V.-Collegamenti Integrati Veloci S.p.A., rappresentata da Giovanni Cristiani, porta 8.774.586 azioni pari al 3,53% del capitale sociale; Spa Inver Sicav, rappresentata dal delegato Giorgio Moioli, porta 513.634 azioni pari allo 0,207% del capitale sociale; Lorenzini Maria Cristina, che ha delegato il signor Alessandro Regalia, porta 306.000 azioni pari allo 0,123% del capitale sociale; Alessandro Regalia, in proprio, porta 70.000 azioni pari allo 0,028% del capitale sociale; Florida Retirement System, rappresentata per delega da Giorgio Moioli, porta 53.615 azioni pari allo 0,022% del capitale sociale; Maryland State Retirement and Pension System, rappresentata per delega da Giorgio Moioli, porta 53.164 azioni pari allo 0,21% del capitale sociale; Corrado Bertolini, in proprio, porta 25.332 azioni pari allo 0,01% del capitale sociale; Carlo Fabris, in proprio, porta 19.100 azioni, pari allo 0,008% del capitale sociale.

Il presidente riporta, quindi, che la seconda domanda richiedeva il nominativo dei giornalisti presenti in sala che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso, con le testate che rappresentano e se fra essi ve ne siano che hanno rapporti di consulenza diretta e indiretta con qualsiasi società del gruppo. Risponde che non ci sono giornalisti né situazioni simili a quelle riportate.

Interviene l'azionista Carlo Fabris, ricordando, in relazione al dividendo, il signor Piergiorgio Cavalli, che vivacizzava l'assemblea della società ed aveva promesso una bottiglia di champagne quando sarebbe stato distribuito un dividendo, dato che

da oltre cinquant'anni non ne viene distribuito alcuno; segnala, tuttavia, che a suo parere la domanda dovrebbe essere posta alla Regione Lombardia, che è l'azionista di maggioranza e che decide al riguardo. Rammenta, poi, che in tutte le società prima di portare in delibera alcuni argomenti, si chiede l'opinione dell'azionista di maggioranza, onde evitare di essere smentiti; prosegue riportando un'occasione occorsagli, in cui il socio di maggioranza di una società non quotata aveva seguito una proposta presentata dallo stesso signor Fabris, chiedendo tuttavia un aumento del dividendo da distribuire rispetto alla proposta di delibera avanzata dal medesimo signor Fabris. Continua indicando che la prefigurazione di un aumento gratuito di capitale sembra essere considerata un modo per concedere un dividendo, perseguendo anche l'obiettivo di aumentare il numero delle azioni che sono in circolazione. Rileva che, comunque, anche se tutti gli altri azionisti votassero contro, la Regione Lombardia sarebbe favorevole per cui ogni proposta sarebbe certamente approvata e agli altri soci rimangono, dunque, solo delle "curiosità" al riguardo. Prosegue chiedendo al presidente il motivo per cui, alle pagine 52, 53 e 54, è stata riportata la colonna "situazione finanziaria al 31 dicembre e al 1° gennaio 2010", ipotizzando un possibile errore, dato che, a suo modo di vedere, non si tratta di un dato utile, al contrario del raffronto tra i dati del 2010 e del 2011 presente nel resto del documento. Domanda, poi, chiarimenti in relazione al funzionamento di un passaggio a livello - situato sul tragitto che questi compie tra l'abitazione (Bovisio Masciago) ed il luogo di lavoro (Varedo) - che, attorno alle sette del mattino, gli risulta essere aperto solamente per pochi minuti, come confermato da una ricerca dei vigili urbani. Rammenta, infatti, la presentazione di un progetto, approvato anche dalla Regione Lombardia, per la realizzazione di sottopassi; segnala, inoltre, di aver riscontrato la chiusura di un passaggio a livello senza la realizzazione o la prosecuzione dei lavori corrispondenti, ad opera di una giunta che definisce "fallimentare". Dichiarando, inoltre, di voler avere informazioni al riguardo, perché a sua memoria Ferrovie Nord Milano aveva elargito un contributo per queste opere. Presenta anche richieste di chiarimento in ordine ai contributi complessivi a fondo perduto sia a livello di capogruppo che di gruppo e sul contenzioso, se esistente; avendo letto pochi dati su quest'ultimo argomento, gli sembra infatti che la società non abbia contenzioso e, dichiarandosene soddisfatto, chiede un aggiornamento sul punto sia a livello di capogruppo che di gruppo. Prosegue riportando di considerare la società - pur essendo quotata - alla stregua di un'azienda statale di proprietà della Regione Lombardia, dato che essa

possiede la maggioranza delle azioni, ed esprimendo la volontà di ricevere ragguagli sui distacchi sindacali nel gruppo, suddivisi per organizzazioni sindacali; specifica, inoltre, di riferirsi sia ai distacchi sindacali retribuiti dalla società che a quelli non retribuiti a norma della legge 300 del 1970. Presenta poi un'ulteriore richiesta di aggiornamento, in merito ai crediti IVA vantati dalla società, dovuti al fatto che essa paga su tutte le prestazioni l'IVA al 21%, mentre sulle vendite effettuate l'imposta è ridotta. Rileva che quanto indicato come crediti da recuperare nei primi sei mesi è costituito da diversi milioni e ripete la volontà di avere un aggiornamento sull'argomento, per sapere se i crediti sono già stati incassati o meno. Comunica - quale segno di buona volontà - l'intenzione di astenersi e di non votare contro la proposta di delibera, segnalando anche di non aver avuto molto tempo - per sua colpa - di leggere il bilancio, per quanto ricordi che Cuccia diceva che "nella sua vita non aveva mai visto un bilancio veritiero". Esprime, quindi, la sua preoccupazione, a seguito delle notizie sulla possibilità che parecchie società, anche quotate in borsa, possano fallire nell'anno in corso, "con buona pace degli azionisti che hanno investito".

Il presidente interviene, dopo aver ringraziato il socio per le domande, per precisare che i crediti IVA ammontano, al momento, a 48 milioni di euro, di cui 22 dovranno essere rimborsati; puntualizza che si è trattato di un'operazione molto complicata alla quale il dottor Massimo Stoppini ha lavorato con dedizione, perché ci erano state opposte nel tempo ragioni diverse per non erogare il rimborso alla società. Passa, quindi, a trattare della formulazione delle tabelle riportate in relazione allo stato patrimoniale, sulle quali ritiene di dover cedere la parola o al dottor Biesuz o al dottor Stoppini, in qualità di redattori del Bilancio.

Prende la parola il dottor Biesuz, direttore generale, il quale riporta che la voce su cui sono richieste informazioni è stata inserita per questioni di natura tecnica, poiché si tratta di un prospetto obbligatorio per effetto del cambiamento dei principi contabili, rendendo obbligatorio l'inserimento dell'apertura dei conti del primo gennaio 2010; si tratta, dunque, di un *restatement* obbligatorio dell'apertura. Segue un breve scambio di battute col signor Fabris per ribadire quanto appena indicato. Il dottor Biesuz continua segnalando di non avere memoria del dettaglio del dato dei distacchi sindacali, ed afferma di poter fornire una indicazione al riguardo a stretto giro di posta. Avendo il signor Fabris manifestato la disponibilità a ricevere risposta via e-mail, il dottor Biesuz prosegue, precisando che la società rispetta pedissequamente gli accordi sindacali ed i

contratti nazionali sul punto, e ricorda anche che la società è stata più volte ripresa nelle relazioni sindacali per aver continuamente cercato di ridurre i distacchi. Sottolinea, inoltre, che egli personalmente e tutti i manager lavorano nell'ottica di aumentare la produttività e, dato che tali ore sono pagate ma improduttive e vanno a ridurre il numero del monte ore disponibili, essi cercano quotidianamente di ridurle, nel limite del rispetto degli accordi. Dopo aver ribadito l'intenzione di mettere a disposizione del socio la documentazione inerente, passa a trattare dei contributi a fondo perduto, che - spiega - sono in realtà contributi per gli investimenti, vale a dire contributi, provenienti sia dal lato rete che dal lato investimenti materiale rotabile, che sono garantiti dalla Regione Lombardia. Quindi illustra come questi siano elencati in bilancio, secondo il loro valore come stabilito nei nuovi principi contabili, sia dal punto di vista dei ricavi sia - in sottrazione - dal punto di vista dei costi; espone, dunque, come essi si elidano. Prosegue spiegando che sul sottopassaggio di Bovisio-Masciago, una vecchia questione risalente nel tempo, sono cambiate le idee di intervento ogni volta che è cambiata l'amministrazione. Riporta, quindi, che, per le lungaggini - spesso pluriennali - dovute al passaggio tra idea progettuale e realizzazione, i responsabili di Ferrovie Nord si sono misurati con la scadenza delle amministrazioni, cui seguiva un cambiamento di opinione sul da farsi, rendendo la situazione "un po' paradossale". Sottolinea che il progetto è finanziato, che la società ha i soldi per realizzarlo e che manca solamente un accordo con l'amministrazione su come intervenire, nonostante la società abbia presentato molte proposte.

Interviene il signor Fabris, per chiedere se sia possibile intervenire sul passaggio a livello, ritenendo intollerabile che questo, tra il passaggio di un treno e quello del successivo, rimanga chiuso per 5-6 minuti.

Risponde il dottor Biesuz, rammentando che il servizio è stato potenziato, grazie ad un modello di esercizio e grazie agli stimoli della Regione Lombardia, l'unica in Italia a non aver tagliato servizi ferroviari, ma che anzi, li ha aumentati del 20% circa dal 2009 ad oggi. Aggiunge che, tuttavia, in zone molto antropizzate dove la linea è a binario unico, soprattutto la Brianza (con riferimento quindi alla linea Canzo-Asso-Milano), sussiste un problema evidente. Precisa, inoltre, che i responsabili della società hanno supportato l'assessore regionale negli incontri con le amministrazioni comunali, e che saltuariamente si sono organizzati incontri anche direttamente nella sede della società per cercare di trovare delle soluzioni, che comunque non sono semplici nemmeno per ragioni di natura

tecnica. Specifica che, risolto il problema di natura finanziaria, dal punto di vista tecnico non si tratta di una questione di facile soluzione al momento; indica poi che l'assessore potrà forse intervenire sul punto.

Ritenendo anche il presidente che l'assessore possa dare una risposta più pertinente, cede la parola all'assessore Cattaneo, il quale, notando che il dibattito si è acceso successivamente al suo intervento, che voleva essere l'ultimo, replica al signor Fabris che la giunta della Regione Lombardia non è fallimentare, tranquillizzandolo sul fatto che quanto potrebbe essergli parso leggendo i giornali non è una rappresentazione corrispondente alla realtà. Esprime, quindi, l'auspicio che la Regione Lombardia possa continuare ad essere azionista per parecchio tempo, almeno fino al momento di scadenza naturale.

Dopo un intervento del signor Fabris, che precisa che il giudizio espresso si riferiva alla giunta di Bovisio, l'assessore Cattaneo prosegue esprimendo l'intenzione di voler rassicurare gli azionisti sull'annoso tema del dividendo, che emerge ogni volta che si riunisce l'assemblea. Spiega, infatti, che la Regione non ha "l'orticaria per il dividendo" ma ha effettuato, in questi anni, delle scelte che sono andate nella direzione di "patrimonializzare il gruppo" e di rafforzarlo, per metterlo in condizione di "percorrere linee di innovazione e di strategia importanti"; di conseguenza, chiarisce che in questa fase evolutiva ciò è stato ritenuto incompatibile con la distribuzione del dividendo. Rammenta, tuttavia, che la Regione, nell'ambito di quanto compete all'azionista di maggioranza, cercando di non essere dormiente ma senza sostituirsi agli amministratori, ha avallato politiche degli amministratori nella direzione di tutela degli azionisti di minoranza. In particolare, considera che l'aumento di capitale gratuito che è stato ricordato vada esattamente in questa direzione, quindi ritiene non si possa imputare all'azionista di maggioranza di aver ignorato le esigenze degli azionisti di minoranza. Continua ricordando che, sulle politiche dei servizi o dei passaggi a livello, la Regione Lombardia è sempre disponibile a rispondere - ed anche egli personalmente - ed invita eventualmente a rivolgere domande dirette; specifica che continua da anni una politica regionale a favore della eliminazione dei passaggi a livello e della loro sostituzione con altri tipi di attraversamento, come sovrappassi e sottopassi, per rendere più regolare la circolazione ferroviaria e più sicuro il territorio. Dichiarata che, nonostante siano necessarie delle risorse per realizzare questa politica e ci si trovi in un momento in cui tali risorse sono limitate, il tema rimane una delle priorità indicate anche dal Consiglio Regionale nel bilancio e la politica prima esposta continua

tutt'ora. Afferma che, ovviamente, l'aumento dei servizi comporta un aumento dei disagi, senza che si possa rinunciare al primo ed esprime l'intento di continuare con la politica di sostituzione dei passaggi a livello con altre forme di attraversamento, migliori, più sicure e anche meno disagiati per chi vive nelle zone interessate, soprattutto in Brianza, dove la situazione è più critica che altrove.

Si passa quindi alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura.

Preliminarmente il presidente chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le votazioni ed i conteggi delle medesime, al termine dei quali il presidente dichiara approvata a maggioranza dei presenti, con manifestazione del voto mediantealzata di mano, e con dichiarazione di voto differenziato ove necessario, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 189.543.247 azioni e che:

- n. 188.527.706 azioni hanno espresso voto favorevole (99,464% dei presenti);
- n. 996.441 azioni hanno espresso voto contrario (0,526% dei presenti);
- n. 19.100 azioni si sono astenute dal voto (0,010% dei presenti),

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 14 dello statuto sociale rinvia; nominativamente i soci favorevoli, contrari ed astenuti, con il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal foglio presenze che sarà allegato al verbale della presente riunione.

Interviene quindi il signor Fabris, chiedendo al presidente se debbano essere distribuite, in aggiunta alla documentazione già fornita, le liste per il Consiglio di Amministrazione, che gli era stato annunciato sarebbero state stampate in un secondo momento.

Segue un breve scambio di battute col presidente, nel quale quest'ultimo chiarisce che si voterà su di un elenco di nominativi, non essendo state proposte liste.

\*\*\*

Il presidente, quindi, informa che a partire dal corrente anno, ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 58/1998, la società ha predisposto una relazione sulla remunerazione, conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale aderisce.

Spiega che l'assemblea, convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio, è chiamata ad esprimersi in merito alla politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tali politiche.

Precisa che, ai sensi del comma 6 del citato art. 123-ter del Decreto Legislativo 58/1998, l'assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, in merito alla prima sezione della citata relazione, recante la Politica di remunerazione della società - e le relative procedure di adozione e di attuazione - senza che tale delibera abbia carattere vincolante.

Chiede pertanto al notaio di dare lettura della relativa proposta di deliberazione:

Prende la parola il notaio e dà lettura come segue:

*"L'assemblea ordinaria della società*

***FNM S.p.A.,***

*- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs 58/1998*

*- per gli effetti stabiliti dal comma 6° della norma predetta;*

*delibera*

*1. di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e della ulteriore normativa applicabile;*

*2. di dare mandato al presidente, con facoltà di subdelega nei limiti di legge, per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente in relazione alla deliberazione di cui sopra, conferendo al medesimo ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso."*

Al termine della lettura a cura del notaio, riprende la parola il presidente e dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura.

Nessuno intervenendo, il presidente passa quindi alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura e comunica di ritenere di ammettere, nonostante il tenore dell'articolo 123-ter TUF, anche la possibilità di astensione.

Preliminarmente il presidente chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Il signor Fabris chiede di poter essere ritenuto non votante.

Rilasciata da parte del presidente risposta positiva in merito a tale richiesta, hanno quindi luogo le votazioni ed hanno altresì luogo i conteggi delle medesime; al termine dei quali il

presidente dichiara approvata a maggioranza dei presenti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano e con dichiarazione di voto differenziato ove necessario, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 189.543.247 azioni e che:

- n. 188.903.734 azioni hanno espresso voto favorevole (99,663% dei presenti);
- n. 620.413 azioni hanno espresso voto contrario (0,327% dei presenti);
- n. 19.100 azioni non hanno partecipato al voto (0,010% dei presenti);
- nessun astenuto,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 14 dello statuto sociale rinvia; nominativamente i soci favorevoli, contrari e non votanti, con il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal foglio presenze che sarà allegato al verbale della presente riunione.

\* \* \*

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Allorchè il presidente si accinge a dare lettura della relazione del Consiglio di amministrazione redatta sul punto dagli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter TUF, prende la parola il rappresentante del socio Regione Lombardia per chiedere sia omessa la lettura della relazione sul punto all'ordine del giorno in quanto già disponibile per gli intervenuti; chiede quindi al notaio di dare lettura di proposta di deliberazione formulata dal socio da lui rappresentato in merito al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla durata in carica dell'organo amministrativo ed al compenso da attribuirsi al medesimo.

Il notaio da lettura come segue:

*"L'assemblea degli azionisti di FNM S.p.A., riunita in seduta ordinaria,*

*delibera*

*- di determinare in 7 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che durerà in carica per tre esercizi, a far tempo dalla data di accettazione da parte della maggioranza dei componenti medesimi, e scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e precisamente all'esercizio che avrà termine il 31 dicembre 2014.*

*- Di determinare l'emolumento del Consiglio di amministrazione in misura conforme alle previsioni contenute nella DGR VIII/4838 del 15 giugno 2007, nonché alle disposizioni legislative vigenti in materia ed in continuità con la politica di remunerazione sino ad*

ora adottata dalla società e descritta nella "relazione sulla remunerazione" testé approvata."

Al termine della lettura, riprende la parola il presidente e dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura.

Interviene l'assessore Cattaneo in rappresentanza del socio Regione Lombardia che dichiara di valutare favorevolmente la determinazione del numero dei componenti (sette) del Consiglio di Amministrazione e sottolinea come il numero di amministratori proposto sia congruo e adeguato alle esigenze della società, così come sia condivisibile la politica di remunerazione adottata dalla società e gli emolumenti proposti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Indica, quindi, i 6 nominativi, individuati nel rispetto di tutte le procedure regionali e dell'art. 17 dello statuto sociale, proposti dalla Regione Lombardia, per comporre il Consiglio di Amministrazione di FNM SpA come segue:

- Norberto Achille, presidente,
- Luigi Cardinetti,
- Salvatore Randazzo,
- Giuseppe Pizzamiglio,
- Ferruccio Binaghi,
- Laura Quaini, indipendente ex art. 147-ter TUF.

Precisa quindi che la Regione Lombardia:

- 1) consente che il settimo componente del Consiglio di Amministrazione sia eletto su proposta di altri soci;
- 2) propone che l'assemblea indichi al prossimo Consiglio di Amministrazione l'elezione, ai sensi dell'articolo 19 dello statuto sociale, a vice presidente vicario del consigliere Luigi Cardinetti e a vice presidente del consigliere Salvatore Randazzo.

Al termine dell'intervento del rappresentante del socio Regione Lombardia, interviene il signor Fabris che afferma di non aver capito quale sia il compenso degli amministratori, poiché non conosce la delibera della giunta regionale a cui si è rimandato. Chiede la parola la dottoressa Elisabetta De Castro, in rappresentanza del socio Ferrovie dello Stato, che propone, quale settimo componente del Consiglio di Amministrazione, l'ingegner Vincenzo Soprano.

Dopo un breve scambio di battute sulla possibilità di avanzare altre candidature (magari anche autocandidandosi) tra il signor Fabris e il presidente, quest'ultimo afferma che, se non ci sono altre candidature, verrà messo ai voti l'elenco unitario presentato dalla Regione Lombardia e dal socio Ferrovie dello Stato.

Riprende quindi la parola il signor Fabris il quale precisa che avrebbe votato certamente favorevole alla nomina dell'ingegner Norberto Achille, anche alla carica di presidente, e magari votato contrario per gli altri candidati; tuttavia, dal momento che dovrà votare tutti i nominativi unitariamente, preannuncia che voterà contrario.

Afferma di non apprezzare e di non capire molto questa procedura dal momento che lo statuto sociale prevede le liste di maggioranza e di minoranza, in maniera tale che ci siano anche i curricula e li si possa valutare prima.

Sostiene, quindi, che voterebbe contrario solo per il fatto che la Regione Lombardia abbia presentato le liste per i Sindaci ma non quelle per il Consiglio, per la metodologia e per il fatto che la Regione Lombardia abbia, probabilmente, un accordo con le Ferrovie dello Stato che è un "azionista di minoranza importante" (perché altrimenti, non essendo presentata nessuna lista, avrebbe potuto indicare tutti e sette i nomi).

Invita, pertanto, per la prossima volta che verrà rinnovato il Consiglio di Amministrazione a fare in modo che ci siano le liste. Svolge, in conclusione, anche alcune considerazioni sulla futura necessità di rispettare la legge "assurda" che introduce le "quote rosa".

Il notaio Zabban, su invito del presidente, dichiara che si sta osservando l'art. 17 dello statuto sociale e, in particolare, quanto ivi previsto in caso di mancanza di liste.

Il notaio effettua quindi un breve riepilogo dei fatti assembleari, ricordando che si potrà votare la prima proposta di definizione del numero, della durata in carica e del compenso degli amministratori e, poi, la seconda proposta, inerente l'individuazione delle sette persone fisiche come sopra candidate alla nomina.

Interviene quindi l'assessore Cattaneo che, innanzitutto, afferma essere corretta l'indicazione del notaio e di riconoscersi completamente nelle sue parole.

Desidera anche precisare agli altri intervenuti che l'azionista Regione Lombardia non ha presentato le liste non perché ha voluto mancare di riguardo al Consiglio ma perché la Regione Lombardia ha una complessa procedura che prevede un bando pubblico e due delibere di Giunta (una di approvazione dell'elenco delle candidature e la seconda di approvazione dei candidati regionali, previa una verifica da parte di una Commissione tecnica terza dell'esistenza dei requisiti in capo ai candidati stessi); la delibera di Giunta di approvazione dei candidati - continua - è intervenuta solo nella seduta del 24 aprile 2012 e, quindi, non si sarebbero potuti rispettare i termini per la presentazione

delle liste, cosa che, invece, è stata possibile per l'indicazione relativa all'organo di controllo.

Quindi - precisa - la giustificazione, nel rispetto dello statuto sociale, è legata alla complessità della procedura e alla volontà di lasciare uno spazio nel Consiglio anche agli altri soci perché Regione Lombardia non intende comprimere, pur avendo la maggioranza assoluta, il ruolo degli altri soci nella società.

Ringrazia, quindi, i rappresentanti della Regione Lombardia nel Consiglio di Ferrovie Nord - eletti nello scorso triennio e che non sono stati riconfermati, i signori Luciana Frosio Roncalli, Cesare Bozzano, Gaetano Giussani e Claudio Solenghi - per il contributo molto positivo che hanno dato e desidera che rimanga traccia a verbale dell'apprezzamento della Regione Lombardia per il lavoro che hanno svolto.

Riprende nuovamente la parola il signor Fabris che invita il socio Regione Lombardia ad essere più attento al momento del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e si chiede se il socio Regione Lombardia sarebbe rimasto escluso qualora uno o più azionisti, avendo "i numeri", avessero presentato una lista di sette persone.

Conclude affermando che la prossima volta si impegnerà per presentare una lista così, se l'azionista Regione Lombardia "non fa in tempo", egli potrebbe riuscire ad entrare in Consiglio e magari a fare anche il presidente.

Terminata la discussione il presidente pone in votazione la proposta della Regione Lombardia in relazione al numero dei componenti del Consiglio, alla durata in carica del medesimo ed al compenso, quale letta dal notaio.

Preliminarmente il presidente chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le votazioni e i conteggi delle medesime; al termine dei quali il presidente dichiara approvata a maggioranza dei presenti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, e con dichiarazione di voto differenziato ove necessario, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 189.543.247 azioni e che:

- n. 188.903.734 azioni hanno espresso voto favorevole (99,663% dei presenti);
- n. 620.413 azioni hanno espresso voto contrario (0,327% dei presenti);
- n. 19.100 azioni si sono astenute dal voto (0,010% dei presenti),

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 14 dello statuto sociale rinvia; nominativamente i soci favorevoli,

contrari ed astenuti, con il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal foglio presenze che sarà allegato al verbale della presente riunione.

\*\*\*\*\*

Si passa quindi alla votazione dell'elenco dei 7 candidati proposti per la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione.

Preliminarmente il presidente chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le votazioni e i conteggi delle medesime; al termine dei quali il presidente dichiara approvata a maggioranza dei presenti, con manifestazione del voto mediantealzata di mano, e con dichiarazione di voto differenziato ove necessario, l'elenco composto di 7 candidati proposti per la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 189.543.247 azioni e che:

- n. 188.903.734 azioni hanno espresso voto favorevole (99,663% dei presenti);
- n. 639.513 azioni hanno espresso voto contrario (0,337% dei presenti);
- nessun astenuto,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 14 dello statuto sociale rinvia.

Nominativamente i soci favorevoli e contrari, con il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal foglio presenze che sarà allegato al verbale della presente riunione.

Il presidente, quindi, dichiara nominati amministratori i signori:

- Norberto Achille, presidente,
- Luigi Cardinetti,
- Salvatore Randazzo,
- Giuseppe Pizzamiglio,
- Ferruccio Binaghi,
- Laura Quaini, indipendente ex articolo 147 ter TUF,
- Vincenzo Soprano.

L'ingegner Norberto Achille - indicato quale presidente nella proposta di candidature presentata dal socio Regione Lombardia - è eletto presidente del Consiglio di Amministrazione.

\*\*\*\*\*

Si passa, quindi, alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto la nomina del Collegio Sindacale.

Allorchè il presidente si accinge a dare lettura della relazione redatta sul punto dal Consiglio di Amministrazione ex art. 125-ter TUF, alcuni intervenuti (fra cui i signori Rodinò e Fabris)

chiedono sia omessa la lettura della relazione sul punto all'ordine del giorno, in quanto già disponibile ai presenti. Nessuno opponendosi, il presidente informa gli intervenuti che sono state presentate - secondo le modalità di legge, di regolamento e di statuto, entro i termini previsti e, quindi, ritenute ammissibili - due liste di candidati, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 26 dello statuto sociale, per il rinnovo del Collegio Sindacale; l'una ad opera dell'azionista di maggioranza Regione Lombardia, e l'altra ad opera dell'azionista CIV - Collegamenti Integrati Veloci S.p.A., quest'ultima corredata anche di dichiarazione circa l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2 TUF con i soci di riferimento di FNM S.p.A. e circa l'assenza di relazioni significative con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo e di maggioranza relativa, ai sensi del punto 2 della Comunicazione Consob n. DEM 9017893 del 26 febbraio 2009.

Precisa che la relativa documentazione è stata messa a disposizione sul sito internet della società ed è, inoltre, contenuta nella cartella consegnata agli intervenuti al momento dell'ingresso in sala, compreso l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati presso altre società ai sensi dell'art. 2400 c.c. ultimo comma.

Passa quindi a dare lettura della lista presentata dal socio Regione Lombardia, come segue:

"Sezione Sindaci effettivi:

Paolo Gerini, nato a Milano il giorno 9 settembre 1961,

Pietro Depiaggi, nato a Casteggio il giorno 27 maggio 1944,

Giorgio Marrone, nato a Porto Ceresio il giorno 1 luglio 1964.

Sezione Sindaci supplenti:

Luciano Bagna, nato a Milano il giorno 9 aprile 1969,

Leonardo Sardini, nato a Cazzago San Martino il giorno 17 febbraio 1956".

Legge, poi, la lista presentata dal socio CIV - Collegamenti Integrati Veloci S.p.A., come segue:

"Sezione Sindaci effettivi:

Carlo Alberto Belloni, nato a Pavia il giorno 19 agosto 1956,

Giovanni Capelli, nato a Tortona il giorno 12 settembre 1952,

Pier Luigi Omenetto, nato a Cassano Spinola il giorno 10 luglio 1960.

Sezione Sindaci supplenti:

Luigi Bomarsi, nato a Castiglione della Pescaia il giorno 8 febbraio 1959,

Enrico Lichino, nato a Genova il giorno 16 agosto 1964".

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 26 dello statuto sociale, all'elezione dei Sindaci si procede come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista - che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza") - sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Dichiara, quindi, aperta la discussione sulle liste presentate di cui è stata data lettura. A questo punto il signor Fabris chiede indicazioni circa il compenso dei sindaci; ottenuta risposta che questo sarà oggetto di successiva proposta e nessun altro intervenendo, il presidente passa alla votazione delle liste presentate; precisa che sarà possibile esprimere voto favorevole ad una sola lista e che solo chi non si esprime su alcuna lista potrà astenersi, ovvero votare contrario a tutte le liste.

Preliminarmente il presidente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le votazioni ed i conteggi delle medesime; al termine dei quali il presidente dichiara che le liste presentate hanno ottenuto i seguenti voti manifestati mediante alzata di mano e con dichiarazione di voto differenziato, ove necessario, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 189.543.247 azioni e che:

- n. 179.749.760 azioni sono favorevoli alla lista presentata dall'azionista Regione Lombardia (94,833% dei presenti);
- n. 9.774.387 azioni sono favorevoli alla lista presentata dall'azionista CIV - Collegamenti Integrati Veloci S.p.A. (5,157% dei presenti);
- n. 19.100 azioni hanno espresso voto contrario a tutte le liste (0,010% dei presenti);
- nessun astenuto,

nominativamente i soci favorevoli a ciascuna lista e i contrari, con il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal foglio presenze che sarà allegato al verbale della presente riunione.

Richiamato l'articolo 26 dello statuto sociale, il presidente comunica che sono nominati

- sindaci effettivi i signori:

Carlo Alberto Belloni,

Paolo Gerini,

Pietro Depiaggi,

- sindaci supplenti i signori:

Luciano Bagna,

Luigi Bomarsi.

A norma dell'articolo 26 dello statuto, il dottor Carlo Alberto Belloni è nominato presidente del Collegio Sindacale.

\*\*\*\*\*

Si passa quindi alla trattazione del punto relativo al compenso del Collegio Sindacale.

Prende la parola il rappresentante del socio Regione Lombardia il quale prega il notaio di dare lettura della proposta di deliberazione formulata sul punto dal socio da lui rappresentato.

Il notaio dà lettura come segue:

*"L'assemblea degli Azionisti di FNM S.p.A.,*

*delibera*

*- di determinare la retribuzione dei Sindaci sopra nominati con riferimento alle rispettive Tariffe professionali, nel rispetto della normativa vigente."*

Riprende la parola il presidente e dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura.

Interviene il signor Fabris per chiedere a quanto ammontano le tariffe, quanto hanno percepito i sindaci nell'esercizio passato e se sia possibile determinare una retribuzione fissa indipendentemente dalle tariffe.

Dopo una breve discussione sul punto, il presidente precisa che le informazioni su quanto percepito dai componenti del Collegio Sindacale nel corso del passato esercizio sono contenute nell'apposita relazione e come riferito dal dottor Biesuz e dal dottor Stoppini, sono stati pari ad Euro 73.000 annui per quanto attiene al presidente del Collegio Sindacale e ad Euro 46.000 annui per quanto attiene i sindaci effettivi.

Dopo un breve scambio di battute, il presidente pone in votazione la proposta della Regione Lombardia in relazione al compenso del Collegio Sindacale.

Preliminarmente il presidente chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le votazioni ed i conteggi delle medesime, al termine dei quali il presidente dichiara approvata a maggioranza dei presenti, con manifestazione del voto mediantealzata di mano, e con dichiarazione di voto differenziato ove necessario,

la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 189.543.247 azioni e che:

- n. 188.878.402 azioni hanno espresso voto favorevole (99,649% dei presenti);
- n. 664.845 azioni hanno espresso voto contrario (0,351% dei presenti);
- nessun astenuto,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 14 dello statuto sociale rinvia; nominativamente i soci favorevoli e contrari, con il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal foglio presenze che sarà allegato al verbale della presente riunione.

\*\*\*\*\*

Si passa alla trattazione della Parte Straordinaria, avente ad oggetto aumento di capitale sociale a titolo gratuito mediante imputazione di riserve disponibili.

Il presidente comunica che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, numero 189.543.247 azioni sulle numero 248.515.754 azioni, senza indicazione del valore nominale, nelle quali è suddiviso il capitale sociale di Euro 130.000.000,00, pertanto l'assemblea è validamente costituita anche per la parte straordinaria.

Quindi il presidente attesta, innanzitutto, che il capitale sociale di Euro 130.000.000 è interamente versato ed esistente e che, a seguito dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e della destinazione del risultato di esercizio, le riserve sono capienti ai fini dell'aumento di capitale gratuito proposto.

Chiede al presidente del Collegio Sindacale di associarsi alle sue dichiarazioni.

Prende la parola il presidente del Collegio Sindacale e dichiara di associarsi alle dichiarazioni del presidente.

Il presidente chiede al notaio di dare lettura della relazione redatta sul punto dal Consiglio di Amministrazione ex art. 72 Regolamento Emittenti che contiene anche la proposta di delibera. Interviene il signor Fabris per chiedere venga data lettura della sola proposta.

Nessuno opponendosi, il notaio Zabban indica l'opportunità che venga data lettura anche di alcuni stralci della relazione del Consiglio di Amministrazione, oltrechè della proposta, e quindi, dopo aver ottenuto il consenso dell'assemblea e del presidente, dà lettura come segue:

*"L'operazione sottoposta alla Vostra approvazione consiste in un aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., per un importo di nominali Euro 100.000.000 mediante emissione di n. 186.386.814 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.*

Verranno imputati tutti gli utili di esercizio, al netto della quota da destinarsi a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 cod. civ., che risulteranno dal bilancio relativo all'esercizio sociale 2011, il cui accantonamento nella riserva di utili indivisi sarà oggetto di approvazione nel corso della medesima Assemblea chiamata a deliberare in ordine all'aumento gratuito di capitale.

La residua parte, fino a concorrenza dell'importo di Euro 100.000.000, verrà prelevata dalla riserva utili indivisi, come quest'ultima risulta già appostata nel bilancio di esercizio relativo all'anno 2010, riserva che verrà pertanto corrispondentemente ridotta.

Le azioni di nuova emissione verranno assegnate gratuitamente ai soci in proporzione al numero di azioni ordinarie da questi possedute, nel rapporto di 3 azioni nuove ogni 4 azioni possedute, con godimento regolare.

Il numero totale delle azioni che saranno emesse è 186.386.814.

La proposta è funzionale a generare il rafforzamento della struttura patrimoniale della società e verrà realizzata mediante l'incremento del numero delle azioni al fine di aumentarne la liquidità sul mercato.

Si maneggeranno anche i cosiddetti resti e a tale proposito la delibera prevederà il conferimento di mandato da parte del Consiglio di Amministrazione a intermediari finanziari per la gestione delle frazioni in sede di aumento di capitale; inoltre verrà raccolto il consenso del socio di maggioranza ad una attribuzione di nuove azioni nei suoi confronti, inferiore a quanto proporzionalmente spettante, naturalmente nella minor misura necessaria avuto riguardo alla circostanza che il numero delle azioni attualmente in circolazione non è divisibile per 4.".

Il notaio, quindi, legge la proposta di delibera contenuta nella Relazione come segue:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di FNM S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, preso atto di tutto quanto dalla stessa risultante e così anche della proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale,

delibera

1. di approvare la proposta di aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., per un importo di nominali Euro 100.000.000,00 mediante emissione di n. 186.386.814 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.
2. L'aumento avrà luogo: (i) con imputazione a capitale, per un corrispondente importo, della Riserva di utili indivisi, (ii) con

assegnazione gratuita ai soci di tre nuove azioni con godimento regolare ogni 4 azioni possedute alla data di effettuazione dell'operazione; di modificare di conseguenza l'art. 5 dello Statuto sociale come segue:

"Il capitale sociale è di Euro 230.000.000,00 (duecentotrentamila milioni virgola zero zero) diviso in numero 434.902.568 (quattrocentotrentaquattro milioni novecentoduemila cinquecentosessantotto) azioni senza indicazione del valore nominale";

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, come anche singolarmente e con pari facoltà disgiunte al presidente, i poteri occorrenti:

(i) per provvedere a quanto necessario per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale e per provvedere all'assegnazione gratuita delle azioni in ottemperanza alle previsioni di legge e regolamentari applicabili, stabilendone i relativi termini, nonché i poteri relativi alla gestione di eventuali resti, anche mediante il conferimento di apposito mandato a intermediari finanziari;

(ii) per espletare tutti i conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi i poteri per svolgere presso il Registro delle Imprese tutte le pratiche conseguenti alle deliberazioni come sopra assunte e per apportare alle deliberazioni stesse quelle varianti, aggiunte e soppressioni (che non comportino modifiche sostanziali al contenuto della delibera) eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese; e per svolgere ogni attività necessaria e/o opportuna al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari vigenti connesse all'operazione, ivi inclusi tutti gli atti, attività ed adempimenti presso Consob o Borsa Italiana S.p.A."

Al termine della lettura a cura del notaio, il presidente dichiara aperta la discussione.

Prende la parola il signor Bellosta, il quale chiede informazioni circa i tempi necessari per l'assegnazione delle azioni emesse a compendio del deliberando aumento di capitale gratuito, alludendo ad alcuni passaggi tecnici, compresi quelli omologatori.

Il presidente precisa come in altre occasioni ci siano voluti circa due mesi.

Interviene il notaio Zabban, il quale dichiara di aver avuto il piacere di partecipare alla fase istruttoria di questa operazione straordinaria e perciò sottolinea di poter affermare, avendo egli per legge l'incarico del controllo di legittimità, di aver già constatato, nella proposta testè letta, il rispetto delle condizioni di legge e che, pertanto, qualora l'Assemblea dovesse approvare l'operazione, non si dovrà fare luogo a controlli

omologatori, poiché sarà egli stesso ad iscrivere la delibera al Registro delle Imprese e conta di farlo in tempi brevi.

Prosegue sostenendo come sia tuttavia diversa la verifica circa l'esistenza di un calendario di Borsa per l'effettuazione dell'operazione, chiedendo su questo punto l'ausilio del dottor Stoppini e degli altri funzionari della società che si occupano dei rapporti con le autorità competenti in materia.

Interviene il signor Bellosta il quale precisa come di solito sia il lunedì, due volte al mese.

Il notaio Zabban conferma come volesse riferirsi proprio a tali calendari, e, dopo un ulteriore scambio di battute, ribadisce che l'iscrizione al Registro delle Imprese non sarà dilazionata e che sarà poi invece necessario attendere i "tempi tecnici", di cui si è detto. Il presidente chiede dunque se l'Assessore Raffaele Cattaneo, rappresentante del socio Regione Lombardia, abbia qualcosa da eccepire circa le proposte testé lette dal notaio.

L'Assessore Raffaele Cattaneo dichiara di non avere nulla da eccepire ed esprime parere favorevole alla proposta.

Il presidente chiede se vi siano altri interventi.

Prende la parola il signor Carlo Fabris, il quale sottolinea di non comprendere il motivo per cui - avendo azioni senza indicazione del valore nominale - ci si inventi sempre qualcosa di nuovo, "rapporti strani", rammentando come non sia la prima volta che ciò succede. Alla luce della citata assenza dell'indicazione del valore nominale, si chiede perché non sia stato prediletto un rapporto 1 ad 1 quale parametro di assegnazione per le azioni emittende, evidenziando come la diversa scelta operata potrà costare alla società.

Si dichiara fortunato di essere titolare di numero divisibile di azioni e di non aver pertanto alcun tipo di problema; domanda, tuttavia, cosa sarebbe costato prevedere il rapporto 1 ad 1 sopra menzionato. Denota come tale parametro sarebbe stato maggiormente coerente con la logica della motivazione del deliberando aumento di capitale gratuito.

Ricorda come tale motivazione sia stata indicata nell'incremento del numero delle azioni al fine di aumentarne la liquidità sul mercato. Sottolinea in proposito che non sarebbe cambiato nulla dal punto di vista patrimoniale se fossero state emesse "un'altra sessantina di milioni in più" di azioni, ma sarebbe se mai aumentato il numero di azioni in circolazione, incrementandosi così le possibilità di scambi.

Domanda chi sia stato l'ideatore dell'operazione così come strutturata, chiedendo altresì se siano intervenuti consulenti esterni o studi legali e, se così fosse, quanto siano costate tali consulenze alla società. Afferma infatti di conoscere diversi studi legali rinomati e stimati per alcune operazioni,

studi che però - a suo avviso - in questo ambito di grande hanno solo la parcella.

Si dichiara favorevole alla proposta di delibera, evidenziando tuttavia che qualora si fosse preferita una soluzione che prevedesse il rapporto 1 ad 1 quale parametro di assegnazione per le azioni emittende, si sarebbe risparmiato denaro e si sarebbero evitate confusioni.

Prende la parola il presidente, il quale afferma di non aver mai personalmente considerato attuabile tale soluzione in quanto i valori di riferimento non lo permettevano.

Su invito del presidente prende la parola il notaio Zabban, il quale evidenzia come esistano diversi profili di approccio all'impostazione dell'operazione in esame, affermando come uno sia quello della sua corretta ricostruzione legale, dichiarando di voler spendere qualche parola proprio su quest'aspetto.

Sottolinea come l'operazione sia stata condotta con la finalità di passare a capitale una parte consistente delle riserve, rispettando per quanto più possibile il dato numerico della parità contabile implicita vigente.

Denota come il motivo per cui la società abbia scelto un determinato rapporto ed abbia scelto altresì di far luogo all'imputazione con creazione di nuove azioni pur in presenza di uno strumento finanziario quale l'azione priva del valore nominale, corrisponda ad una valutazione non più di stampo legale ma che invece obbedisce a considerazioni di ordine più affine al mercato. Cede quindi la parola al dottor Biesuz per maggior chiarimenti in merito a quest'ultimo punto.

Prende la parola il dottor Biesuz, il quale comunica che l'analisi è stata svolta dallo *specialist* che segue la società in Borsa da tempo, e cioè Banca Aletti, rilevando tuttavia come l'analisi medesima risponda anche a logiche proprie del mercato, al sostenimento del valore del titolo dopo l'emissione "dell'ulteriore azione".

Prosegue sostenendo come non sarà sfuggito al signor Fabris che i titoli della società sono considerati "penny stock", cioè di valore molto inferiore all'euro, ed hanno pertanto tutta una serie di problematiche correlate al sostenimento del loro valore nel tempo.

Afferma che il parametro per il concambio che si intende adottare - rispettando il ragionamento di natura legale appena svolto dal notaio Zabban - è quello che garantisce alla società una migliore gestione futura del titolo ed un migliore andamento del titolo stesso.

Ribadisce come sia stato scelto quale *specialist* Banca Aletti, che segue la società da tempo in Borsa. Rileva tuttavia come le considerazioni svolte all'inizio della seduta assembleare circa

la mancata distribuzione degli utili creino qualche problematica sul valore del titolo e, quindi, sulla scambiabilità dello stesso in Borsa.

Prende la parola il signor Carlo Fabris il quale dichiara di prendere atto di quanto comunicato pur non condividendolo, sottolineando come i titoli da lui posseduti abbiano un valore di carico superiore all'euro.

Dopo uno scambio di battute con il dottor Biesuz, il signor Fabris evidenzia in proposito come l'eliminazione del valore nominale serva proprio per effettuare operazioni simili ed aumenti di capitale con prezzo di emissione inferiore al valore nominale. Ricorda altresì come vi siano stati aumenti di capitale con prezzo di emissione delle azioni di compendio "al millesimo di euro".

Prende quindi la parola il signor Banfi, il quale dichiara di non accettare quanto proposto, in quanto, così facendo, la società sta distribuendo utili indivisi per un importo di 100 milioni di euro. Afferma al riguardo che l'importo appena citato è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, sottolineando, poi, come il Bilancio presentato desse risultanza di utili per 130 milioni di euro, permettendo così - a suo avviso - di stabilire il rapporto 1 ad 1 quale parametro di assegnazione per le azioni emittende.

Evidenzia come non ci fosse una reale impossibilità di prevedere il rapporto menzionato, suggerendo come la scelta di un rapporto di 3 a 4 possa essere stata determinata dalla consulenza del "market maker" Banca Aletti, società che ricorda ultimamente essere ben nota anche per altre operazioni. Ribadisce, quindi, che sarebbe comunque stato possibile prevedere il citato rapporto di 1 ad 1.

Domanda altresì perchè non vengano distribuiti dividendi, sottolineando come, prevedendo l'operazione proposta la distribuzione di utili indivisi, si sarebbe potuto erogare un "extra dividendo". Conclude affermando di non essere perciò d'accordo con l'operazione proposta.

Interviene quindi, fuori microfono, uno degli intervenuti, per precisare come la società non stia distribuendo utili indivisi, ma stia piuttosto spostando a capitale parte delle riserve.

Terminata la discussione, il presidente pone in votazione di cui è stata data lettura.

Preliminarmente il presidente chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le votazioni ed hanno altresì luogo i conteggi delle medesime, al termine dei quali il presidente dichiara

approvata a maggioranza dei presenti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, e con dichiarazione di voto differenziato ove necessario, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 189.543.247 azioni e che:

- n. 189.543.219 azioni hanno espresso voto favorevole (99,99999% dei presenti)
- n. 28 azioni si sono astenute dal voto (0,00001% dei presenti);
- nessun contrario,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 14 dello statuto sociale rinvia; nominativamente i soci favorevolmente astenuti, con il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal foglio presenze che sarà allegato al verbale della presente riunione.

Null'altro essendovi da deliberare, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 13 e 45.".

A richiesta del comparente si allegano al presente verbale:

- elenco presenze redatto a cura della società, sotto la lettera "A";
- relazione e bilancio di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2011, compresa la relazione del Collegio Sindacale, e bilancio consolidato del gruppo FNM S.p.A. al 31 dicembre 2011, compresa la relazione del Collegio Sindacale, in copie autentiche, in unico plico, sotto la lettera "B";
- relazione della società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., sul bilancio d'esercizio, in copia autentica, sotto la lettera "C";
- relazione della società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., sul bilancio consolidato, in copia autentica, sotto la lettera "D";
- relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs 58/1998, in copia autentica, sotto la lettera "E";
- relazione del consiglio di amministrazione di FNM S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58, in copia autentica, sotto la lettera "F";
- relazione sulla remunerazione per l'anno 2011, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98, in copia autentica, sotto la lettera "G";
- relazione del consiglio di amministrazione di FNM S.p.A., redatta ai sensi dell' art. 72 della delibera CONSOB 11971/99 sulla proposta di aumento gratuito del capitale sociale (unico punto all'ordine del giorno parte straordinaria), in copia autentica, sotto la lettera "H";
- statuto recante le modifiche deliberate sotto la lettera "I".

Di questo atto

io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 10 e 5.

Omessa la lettura degli allegati per volontà espressami dal comparente.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta il presente atto di quarantuno mezzi fogli scritti sulla sola prima facciata, per un totale quindi di quarantuno pagine sin qui.

Firmato Norberto Achille

Firmato Filippo Zabban

**SPAZIO ANNULLATO**

Comunicazione n. 1  
ore: 11:30

**FNM S.p.A.**

**Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci del 28 aprile 2012**

**COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA**

Sono presenti n. 21 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 189.543.247 azioni ordinarie per le quali la Societa' ha regolarmente ricevuto le relative comunicazioni ai sensi dell'art. 83 - sexies del D.Lgs. n. 58/98 aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 76,270 % di n. 248.515.754 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 16

Allegato "A" all'atto  
in data 17-5-2012  
n. 63519/10393 rep.

*no*  
*Adler*

## ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MIOLI GIORGIO		53.164	0,021	11:30					
2	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MIOLI GIORGIO		53.615	0,022	11:30					
3	SPARINVEST SICAV		MIOLI GIORGIO		513.634	0,207	11:30					
4	FABRIS CARLO			19.100		0,008	11:30					
5	C.I.V. COLLEGAMENTI INTEGRATI VELOCI SPA		CRISTIANI GIOVANNI		8.774.586	3,551	11:30					
6	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA		DE CASTRO ELISABETTA		36.634.190	14,741	11:30					
7	CHIGNOLI GIORGIO			6		0,000	11:30					
8	BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO			1		0,000	11:30					
9	BERTOLINI CORRADO			25.332		0,010	11:30					
10	REALE DAVIDE GIORGIO		REALE VERONICA		1	0,000	11:30					
11	RONCHETTI ENZO			120		0,000	11:30					
12	LOSAPPIO LUCIA		RONCHETTI ENZO		600	0,000	11:30					
13	CIMINELLA FRANCESCA			2.640		0,001	11:30					
14	CAIMI ANNAMARIA			36		0,000	11:30					
15	LAUDI GIULIANO		CAIMI ANNAMARIA		4	0,000	11:30					
16	REGALIA ALESSANDRO			70.000		0,028	11:30					
17	LORENZINI MARIA CRISTINA		REGALIA ALESSANDRO		306.000	0,123	11:30					
18	BANFI SERGIO			28		0,000	11:30					
19	COLOMBO GIUSEPPE			10.000		0,004	11:30					
20	RODINO WALTER			48		0,000	11:30					
21	REGIONE LOMBARDIA		CATTANEO RAFFAELE		143.080.142	57,574	11:30					

Totale azioni in proprio	127.311
Totale azioni per delega	189.415.936
Totale generate azioni	189.543.247
% sulle azioni ord.	76,270

persone fisicamente presenti in sala:

16

*olly*  
*mae*



**FNM S.p.A.**

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 aprile 2012

Punto 1 all'ordine del giorno parte ordinaria - Approvazione del Bilancio 2011

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

Totale azioni presenti alla votazione 189.543.247

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
188.527.706	996.441	19.100	

*noeri**noeri*

**Punto n. 1 Parte Ordinaria - Approvazione del bilancio 2011**

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BANFI SERGIO			28		0,000	C.
2	BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO			1		0,000	F.
3	BERTOLINI CORRADO			25.332		0,010	F.
4	C.I.V. COLLEGAMENTI INTEGRATI VELOCI SPA		CRISTIANI GIOVANNI		8.774.586	3,531	F.
5	CAIMI ANNAMARIA			36		0,000	F.
6	CHIGNOLI GIORGIO			6		0,000	F.
7	CIMINELLA FRANCESCA			2.640		0,001	F.
8	COLOMBO GIUSEPPE			10.000		0,004	F.
9	FABRIS CARLO			19.100		0,008	A.
10	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA		DE CASTRO ELISABETTA		36.634.190	14,741	F.
11	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MOIOLI GIORGIO		53.615	0,022	C.
12	LAUDI GIULIANO		CAIMI ANNAMARIA		4	0,000	F.
13	LORENZINI MARIA CRISTINA		REGALIA ALESSANDRO		306.000	0,123	C.
14	LOSAPPPIO LUCIA		RONCHETTI ENZO		600	0,000	F.
15	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MOIOLI GIORGIO		53.164	0,021	C.
16	REALE DAVIDE GIORGIO		REALE VERONICA		1	0,000	F.
17	REGALIA ALESSANDRO			70.000		0,028	C.
18	REGIONE LOMBARDIA		CATTANEO RAFFAELE		143.080.142	57,574	F.
19	RODINO WALTER			48		0,000	F.
20	RONCHETTI ENZO			120		0,000	F.
21	SPARINVEST SICAV		MOIOLI GIORGIO		513.634	0,207	C.

AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	99,464%
CONTRARI	0,526%
ASTENUTI	0,010%
NON VOTANTI	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>100,000%</b>

188.527.706	
996.441	
19.100	
0	
189.543.247	

*Handwritten signature: Moly*

**FNM S.p.A.**

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 aprile 2012

Punto 1 all'ordine del giorno parte ordinaria - Politica di Remunerazione

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

Totale azioni presenti alla votazione 189.543.247

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
188.903.734	620.413		19.100

*crisi**nelly*

**Punto n. 1 Parte Ordinaria - Politica di Remunerazione**

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BANFI SERGIO			28		0,000	F
2	BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO			1		0,000	F
3	BERTOLINI CORRADO			25.332		0,010	F
4	C.I.V. COLLEGAMENTI INTEGRATI VELOCI SPA		CRISTIANI GIOVANNI		8.774.566	3,531	F
5	CAIMI ANNAMARIA			36		0,000	F
6	CHIGNOLI GIORGIO			6		0,000	F
7	CIMINELLA FRANCESCA			2.640		0,001	F
8	COLOMBO GIUSEPPE			10.000		0,004	F
9	FABRIS CARLO			19.100		0,008	NV
10	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA		DE CASTRO ELISABETTA		36.634.190	14,741	F
11	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MOIOLI GIORGIO		53.615	0,022	C
12	LAUDI GIULIANO		CAIMI ANNAMARIA		4	0,000	F
13	LORENZINI MARIA CRISTINA		REGALIA ALESSANDRO		306.000	0,123	F
14	LOSAPPIO LUCIA		RONCHETTI ENZO		600	0,000	F
15	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MOIOLI GIORGIO		53.164	0,021	C
16	REALE DAVIDE GIORGIO		REALE VERONICA		1	0,000	F
17	REGALIA ALESSANDRO		CATTANEO RAFFAELE		70.000	0,028	F
18	REGIONE LOMBARDIA				143.080.142	57,574	F
19	RODINO' WALTER			48		0,000	F
20	RONCHETTI ENZO			120		0,000	F
21	SPARINVEST SICAV		MOIOLI GIORGIO		513.634	0,207	C

	AZIONI	% SUI PRESENTI
<b>FAVOREVOLI</b>	188.903.734	99,663%
<b>CONTRARI</b>	620.413	0,327%
<b>ASTENUTI</b>	0	0,000%
<b>NON VOTANTI</b>	19.100	0,010%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	189.543.247	100,000%

*Handwritten signatures:*  
*nelly*  
*Luca*

**FNM S.p.A.**

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 aprile 2012

**Punto n. 2 Parte Ordinaria - Numero dei componenti, durata e compenso del CDA****RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

Totale azioni presenti alla votazione 189.543.247

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
188.903.734	620.413	19.100	

*Wor**Wor*

**Punto n. 2 Parte Ordinaria - Numero dei componenti, durata e compensi del CDA**

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BANFI SERGIO			28		0,000	F
2	BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO			1		0,000	F
3	BERTOLINI CORRADO			25.332		0,010	F
4	C.I.V. COLLEGAMENTI INTEGRATI VELOCI SPA		CRISTIANI GIOVANNI		8.774.586	3,531	F
5	CAIMI ANNAMARIA			36		0,000	F
6	CHIGNOLI GIORGIO			6		0,000	F
7	CIMINELLA FRANCESCA			2.640		0,001	F
8	COLOMBO GIUSEPPE			10.000		0,004	F
9	FABRIS CARLO			19.100		0,008	A
10	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA		DE CASTRO ELISABETTA		36.634.190	14,741	F
11	FLORIDA RETIREMENTS SYSTEM .		MOIOLI GIORGIO		53.615	0,022	C
12	LAUDI GIULIANO		CAIMI ANNAMARIA		4	0,000	F
13	LORENZINI MARIA CRISTINA		REGALIA ALESSANDRO		306.000	0,123	F
14	LOSAPPIO LUCIA		RONCHETTI ENZO		600	0,000	F
15	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MOIOLI GIORGIO		53.164	0,021	C
16	REALE DAVIDE GIORGIO		REALE VERONICA		1	0,000	F
17	REGALIA ALESSANDRO		CATTANEO RAFFAELE		70.000	0,028	F
18	REGIONE LOMBARDIA				143.080.142	57,574	F
19	RODINO' WALTER				48	0,000	F
20	RONCHETTI ENZO				120	0,000	F
21	SPARINVEST SICAV		MOIOLI GIORGIO		513.634	0,207	C

	AZIONI	% SUI PRESENTI
<b>FAVOREVOLI</b>	188.903.734	99,663%
<b>CONTRARI</b>	620.413	0,327%
<b>ASTENUTI</b>	19.100	0,010%
<b>NON VOTANTI</b>	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	189.543.247	100,000%

*Molly*  
*Wooly*

**FNM S.p.A.**

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 aprile 2012

**Punto n. 2 Parte Ordinaria - Nomina del CDA****RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

Totale azioni presenti alla votazione 189.543.247

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
188.903.734	639.513		

*Waver*  
*Adella*

**Punto n. 2 Parte Ordinaria - Nomina del CDA**

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BANFI SERGIO			28		0,000	F
2	BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO			1		0,000	F
3	BERTOLINI CORRADO			25.332		0,010	F
4	C.I.V. COLLEGAMENTI INTEGRATI VELOCI SPA		CRISTIANI GIOVANNI		8.774.586	3,531	F
5	CAIMI ANNAMARIA			36		0,000	F
6	CHIGNOLI GIORGIO			6		0,000	F
7	CIMINELLA FRANCESCA			2.640		0,001	F
8	COLOMBO GIUSEPPE			10.000		0,004	F
9	FABRIS CARLO			19.100		0,008	C
10	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA		DE CASTRO ELISABETTA		36.634.190	14,741	F
11	FLORIDA RETIREMENTS SYSTEM .		MOIOLI GIORGIO		53.815	0,022	C
12	LAUDI GIULIANO		CAIMI ANNAMARIA		4	0,000	F
13	LORENZINI MARIA CRISTINA		REGALIA ALESSANDRO		306.000	0,123	F
14	LOSAPPIO LUCIA		RONCHETTI ENZO		600	0,000	F
15	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MOIOLI GIORGIO		53.184	0,021	C
16	REALE DAVIDE GIORGIO		REALE VERONICA		1	0,000	F
17	REGALIA ALESSANDRO			70.000		0,028	F
18	REGIONE LOMBARDIA		CATTANEO RAFFAELE		143.080.142	57,574	F
19	RODINO' WALTER			48		0,000	F
20	RONCHETTI ENZO			120		0,000	F
21	SPARINVEST SICAV		MOIOLI GIORGIO		513.634	0,207	C

	AZIONI	% SUI PRESENTI
<b>FAVOREVOLI</b>	188.903.734	99,663%
<b>CONTRARI</b>	639.513	0,337%
<b>ASTENUTI</b>	0	0,000%
<b>NON VOTANTI</b>	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	189.543.247	100,000%

*Adler*

*Uccini*

**FNM S.p.A.**

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 aprile 2012

**Punto n. 3.1 Parte Ordinaria - nomina del Collegio Sindacale****RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

Totale azioni presenti alla votazione 189.543.247

LISTA 1	LISTA 2	ASTENUTO	CONTRARIO A TUTTE LE LISTE
179.749.760	9.774.387		19.100

*Went*

*Ally*

**Punto n. 3.1 Parte Ordinaria - nomina del Collegio Sindacale**

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BANFI SERGIO			28		0,000	L2
2	BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO			1		0,000	L1
3	BERTOLINI CORRADO			25.332		0,010	L1
4	C.I.V. COLLEGAMENTI INTEGRATI VELOCI SPA		CRISTIANI GIOVANNI		8.774.586	3,531	L2
5	CAIMI ANNAMARIA			36		0,000	L1
6	CHIGNOLI GIORGIO			6		0,000	L1
7	CIMINELLA FRANCESCA			2.640		0,001	L2
8	COLOMBO GIUSEPPE			10.000		0,004	L1
9	FABRIS CARLO			19.100		0,008	C
10	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA		DE CASTRO ELISABETTA		36.634.190	14,741	L1
11	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .		MOIOLI GIORGIO		53.615	0,022	L2
12	LAUDI GIULIANO		CAIMI ANNAMARIA		4	0,000	L1
13	LORENZINI MARIA CRISTINA		REGALIA ALESSANDRO		306.000	0,123	L2
14	LOSAPPIO LUCIA		RONCHETTI ENZO		600	0,000	L2
15	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MOIOLI GIORGIO		53.164	0,021	L2
16	REALE DAVIDE GIORGIO		REALE VERONICA	70.000	1	0,000	L1
17	REGALIA ALESSANDRO					0,028	L2
18	REGIONE LOMBARDIA		CATTANEO RAFFAELE		143.080.142	57,574	L1
19	RODINO' WALTER			48		0,000	L1
20	RONCHETTI ENZO			120		0,000	L2
21	SPARINVEST SICAV		MOIOLI GIORGIO		513.634	0,207	L2

	AZIONI	% SUI PRESENTI
LISTA1	179.749.760	94,833%
LISTA2	9.774.387	5,157%
ASTENUTO	0	0,000%
CONTRARIO A TUTTE LE LISTE	19.100	0,010%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>189.543.247</b>	<b>100,000%</b>

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

**FNM S.p.A.**

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 aprile 2012

*base***Punto n. 3.1 Parte Ordinaria - Determinazione degli emolumenti Collegio Sindacale****RISULTATO DELLA VOTAZIONE***Adm*

Totale azioni presenti alla votazione 189.543.247

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
188.878.402	664.845		

**Punto n. 3.1 Parte Ordinaria - Determinazione degli emolumenti Collegio Sindacale**

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BANFI SERGIO			28		0,000	F
2	BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO			1		0,000	F
3	BERTOLINI CORRADO			25.332		0,010	C
4	C.I.V. COLLEGAMENTI INTEGRATI VELOCI SPA		CRISTIANI GIOVANNI		8.774.586	3,531	F
5	CAIMI ANNAMARIA			36		0,000	F
6	CHIGNOLI GIORGIO			6		0,000	F
7	CIMINELLA FRANCESCA			2.640		0,001	F
8	COLOMBO GIUSEPPE			10.000		0,004	F
9	FABRIS CARLO			19.100		0,008	C
10	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA		DE CASTRO ELISABETTA		36.634.190	14,741	F
11	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .		MOIOLI GIORGIO		53.615	0,022	C
12	LAUDI GIULIANO		CAIMI ANNAMARIA		4	0,000	F
13	LORENZINI MARIA CRISTINA		REGALIA ALESSANDRO		306.000	0,123	F
14	LOSAPPIO LUCIA		RONCHETTI ENZO		600	0,000	F
15	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MOIOLI GIORGIO		53.164	0,021	C
16	REALE DAVIDE GIORGIO		REALE VERONICA		1	0,000	F
17	REGALIA ALESSANDRO			70.000		0,028	F
18	REGIONE LOMBARDIA		CATTANEO RAFFAELE		143.080.142	57,574	F
19	RODINO' WALTER			48		0,000	F
20	RONCHETTI ENZO			120		0,000	F
21	SPARINVEST SICAV		MOIOLI GIORGIO		513.634	0,207	C

	AZIONI	% SUI PRESENTI
<b>FAVOREVOLI</b>	188.878.402	99,649%
<b>CONTRARI</b>	664.845	0,351%
<b>ASTENUTI</b>	0	0,000%
<b>NON VOTANTI</b>	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	189.543.247	100,000%

*Handwritten signatures:*  
 Moly  
 Waver

**FNM S.p.A.**

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 aprile 2012

**Punto n. 1 Parte Straordinaria - Aumento di Capitale Gratuito****RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

Totale azioni presenti alla votazione 189.543.247

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
189.543.219		28	

*blanc*  
*2012*

Punto n. 1 Parte Straordinaria - Aumento di Capitale Gratuito

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BANFI SERGIO			28		0,000	A
2	BELLOSTA GUIDALBERTO VINCENZO			1		0,000	F
3	BERTOLINI CORRADO			25.332		0,010	F
4	C.I.V. COLLEGAMENTI INTEGRATI VELOCI SPA		CRISTIANI GIOVANNI		8.774.586	3,531	F
5	CAIMI ANNAMARIA			36		0,000	F
6	CHIGNOLI GIORGIO			6		0,000	F
7	CIMINELLA FRANCESCA			2.640		0,001	F
8	COLOMBO GIUSEPPE			10.000		0,004	F
9	FABRIS CARLO			19.100		0,008	F
10	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA		DE CASTRO ELISABETTA		36.634.190	14,741	F
11	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MOIOLI GIORGIO		53.615	0,022	F
12	LAUDI GIULIANO		CAIMI ANNAMARIA		4	0,000	F
13	LORENZINI MARIA CRISTINA		REGALIA ALESSANDRO		306.000	0,123	F
14	LOSAPPIO LUCIA		RONCHETTI ENZO		600	0,000	F
15	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MOIOLI GIORGIO		53.164	0,021	F
16	REALE DAVIDE GIORGIO		REALE VERONICA		1	0,000	F
17	REGALIA ALESSANDRO		CATTANEO RAFFAELE	70.000		0,028	F
18	REGIONE LOMBARDIA				143.080.142	57,574	F
19	RODINO WALTER			48		0,000	F
20	RONCHETTI ENZO			120		0,000	F
21	SPARINVEST SICAV		MOIOLI GIORGIO		513.634	0,207	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	189.543.219	99,99999%
CONTRARI	0	0,00000%
ASTENUTI	28	0,00001%
NON VOTANTI	0	0,00000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>189.543.247</b>	<b>100,00000%</b>

*Milly*  
*Carri*

Roberto Ochoa

